
Il PNRR nelle Città e nei Comuni

Luglio 2023

Ruolo, progetti e strategie
nella fase di attuazione del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il PNRR nelle Città e nei Comuni



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA



Coordinamento e supervisione del rapporto: ANCI
Gruppo di lavoro: ANCI e Stratosferica S.r.l. Impresa Sociale



Contenuti

1. Inquadramento generale

5	Premessa
7	Nota
9	1/ Distribuzione delle Missioni e dei fondi su base geografica e demografica
14	2/ Il ruolo delle Città Capoluogo

2. Analisi per ambito di investimento

18	Introduzione
19	Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo <i>Focus su M1C1: Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA</i> <i>Focus su M1C3: Turismo e Cultura 4.0</i>
37	Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica <i>Focus su M2C1: Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare</i> <i>Focus su M2C2: Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile</i> <i>Focus su M2C4: Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica</i>
52	Missione 4: Istruzione e Ricerca <i>Focus su M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</i>
59	Missione 5: Inclusione e Coesione <i>Focus su M5C2: Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore</i> <i>Focus su M5C3: Interventi Speciali per la Coesione Territoriale</i>
76	Gli investimenti del PNRR per la cultura Come valorizzeremo il nostro patrimonio artistico-culturale?

Inquadramento generale

Premessa

L'Italia è tra i Paesi europei più duramente colpiti dal Covid.
Alcuni **dati*** ce lo confermano.

** per i dati qui riportati facciamo riferimento al documento PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATION ITALIA, consultabile nel sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.*



Nel 2020 il prodotto interno lordo italiano si è ridotto dell'8,9%. Nell'Unione Europea il calo si è attestato intorno al 6,2%.

-6,2% CALO DEL PIL EUROPEO NEL 2020

-8,9% CALO DEL PIL ITALIANO NEL 2020

Il **Next Generation EU** è un piano di rilancio senza precedenti che ha l'obiettivo di contrastare le conseguenze della pandemia e ridurre le profonde disuguaglianze accentuate da un evento di portata globale.

191,5mld*

RISORSE TOTALI MESSE A DISPOSIZIONE DALL'UNIONE EUROPEA PER FINANZIARE IL PNRR ITALIANO

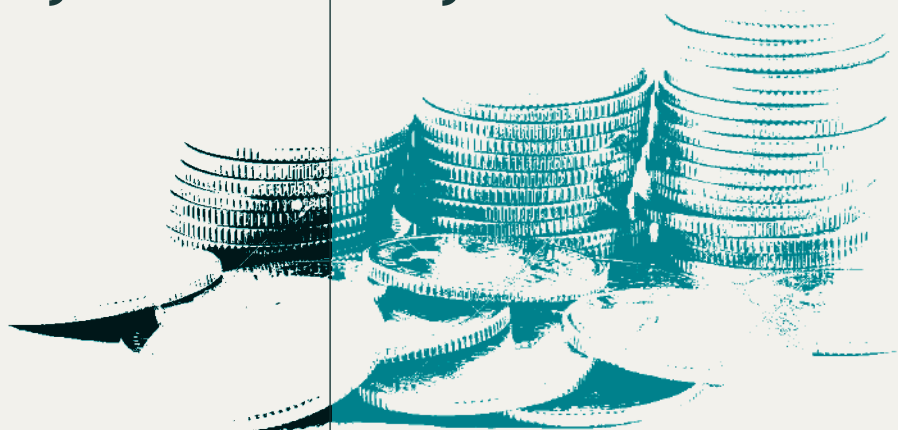
**Dati pubblicati sulla piattaforma Italia Domani*

SOVVENZIONI A FONDO PERDUTO (GRANTS)

68,9 mld

FINANZIAMENTI TRAMITE PRESTITI (LOANS)

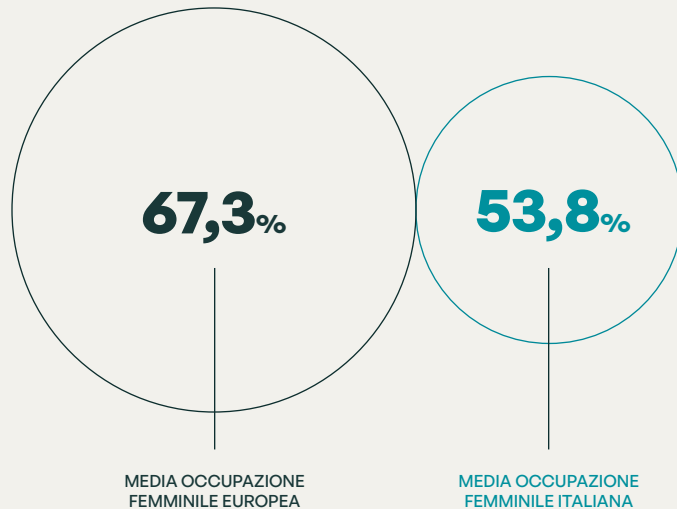
122,6 mld



Premessa

Gli effetti negativi della pandemia hanno interessato in particolar modo il **mercato lavorativo femminile** e quello dei **giovani**. In Europa è l'Italia ad avere il primato per il tasso più alto di persone tra i 15 e i 29 anni senza lavoro e non impegnati in un percorso di formazione o studio. Anche il dato relativo all'occupazione femminile racconta di una situazione critica.

In Italia la presenza di donne nel mercato del lavoro è pari al 53,8%, mentre in Europa è il 67,3%.



Nota

*Per capire cosa c'è nel report,
come è stato redatto
e quale uso farne*

Il presente lavoro, condotto nell'ambito del progetto ANCI Mediaree (www.mediaree.it), è un report illustrativo, per addetti ai lavori e non, che ha l'obiettivo di fornire una lettura chiara di **alcuni dei dati e delle informazioni** a nostra disposizione.

Questa agile guida al PNRR dei Comuni e delle Città raccoglie una selezione di dati relativi ai fondi stanziati e ai progetti finanziati.

Per le analisi dei dati relativi alla distribuzione geografica, all'investimento per missione, alle differenze tra capoluoghi e città metropolitane e al peso attribuito a ciascuna componente, la fonte utilizzata è la sezione #PNRRinCOMUNE che si trova nella **piattaforma EASY** realizzata dalla Fondazione IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale. Al 31/05/2023 risultano monitorati sulla piattaforma **36,3 miliardi di euro** dei circa 40 che secondo quanto stimato da ANCI sono in gestione a Comuni e Città.

Oggetto degli elementi infografici e delle sintesi descrittive sono quindi le assegnazioni degli investimenti PNRR rivolti esclusivamente a Comuni, Città Metropolitane, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

Il lavoro si è inoltre basato su una ricognizione svolta sui progetti in corso di attuazione nei Comuni capoluogo di Provincia e di Città Metropolitana. La ricognizione si è svolta tramite contatti diretti con i Comuni e tramite l'analisi desk delle informazioni disponibili in rete. Il lavoro condotto ha consentito la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi presenti in questo report.

Nota

*Uno strumento per inquadrare e comprendere
il ruolo dei comuni italiani
nella fase di attuazione del PNRR*

Raccogliere i dati e spiegarli. L'obiettivo del report è restituire in modo chiaro e leggibile una panoramica sui fondi PNRR a disposizione dei comuni italiani. Utilizzando i dati forniti da IFEL e la documentazione condivisa dalle amministrazioni, è stato possibile ricostruire un **quadro complessivo** che descrive la distribuzione delle risorse in base alle diverse collocazioni e specificità geografiche: nord, centro, sud, comuni capoluogo e comuni delle Città Metropolitane.

A questa prima lettura se ne è aggiunta una seconda legata agli **ambiti di finanziamento** direttamente in capo ai comuni. La seconda parte del report è infatti dedicata all'approfondimento delle Missioni e di alcuni dei principali investimenti. Si è scelto dunque di presentare per ciascuna macro-area **alcuni progetti** in via di realizzazione che possono essere utili (senza alcuna pretesa di rappresentatività) a dare conto della tipologia e varietà degli interventi in corso nei Comuni italiani.

Questo lavoro ha dunque uno scopo principalmente illustrativo e informativo, senza la pretesa di rappresentare un monitoraggio esaustivo delle misure PNRR in gestione a Comuni e Città Metropolitane, per il quale si rimanda al dossier realizzato e costantemente aggiornato da parte di ANCI.

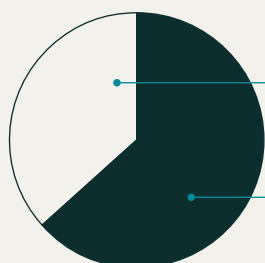
1/ Distribuzione delle missioni e fondi assegnati su base geografica e demografica

L'incidenza della popolazione nella distribuzione dei fondi

Assegnazione dei fondi PNRR ai comuni tratte dai decreti e dalle graduatorie pubblicate dalle Amministrazioni titolari per classe demografica



Grandezze a confronto



36,6%

CAPOLUOGO DI PROVINCIA
E CITTÀ METROPOLITANA

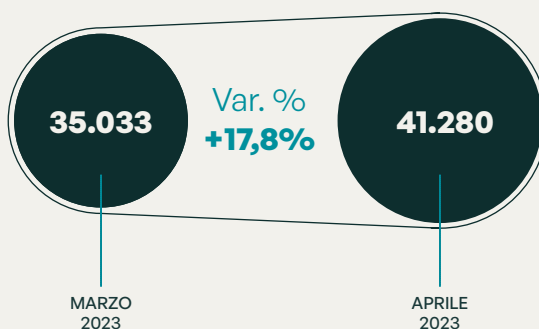
63,4%

COMUNI
NON CAPOLUOGO
DI PROVINCIA

In Italia i Comuni capoluogo di provincia sono 109 mentre le Città metropolitane 14

Le gare bandite dai Comuni: un dato in crescita

Secondo i dati ANAC sono più di 75mila le gare bandite ad aprile 2023 con risorse PNRR e/o PNC, di cui il 54%, ossia oltre 41mila, a titolarità comunale. I comuni di fatto sono la prima categoria di committenti per numero di gare PNRR/PNC. In un solo mese le gare PNRR/PNC bandite dai comuni sono aumentate del 17,8%, arrivando a quota 41mila.



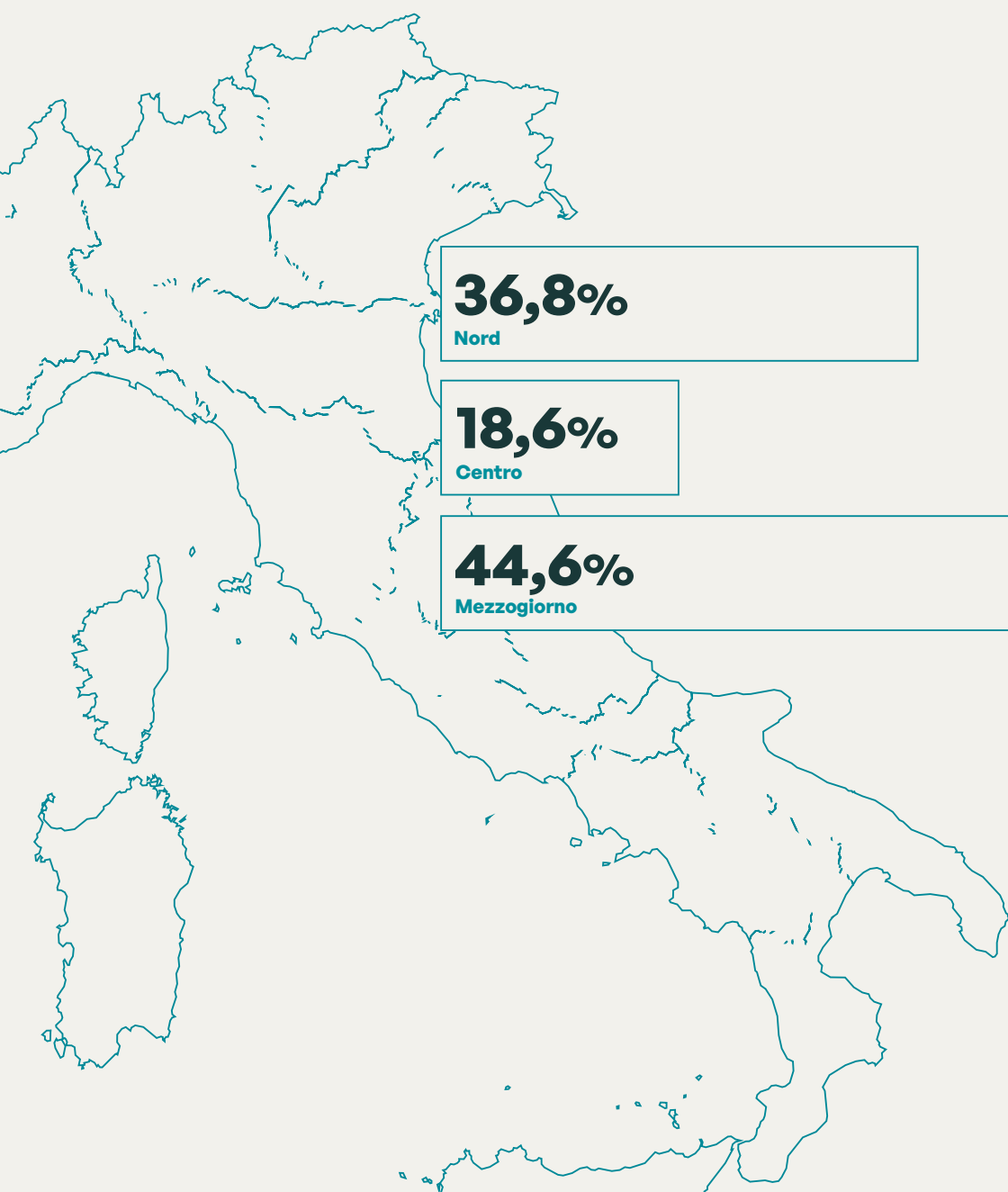
Fonte: Elaborazione IFEL-Fondazione ANCI su ANAC, 2023

Nord, Centro, Sud e le isole.

Uno sguardo al paese

Tra gli obiettivi trasversali e prioritari del PNRR rientra la **riduzione dei divari territoriali** su scala nazionale. Nell'ottica di contrastare i divari territoriali, il Piano ha adottato un **vincolo di destinazione del 40%** delle risorse per gli interventi territoriali in favore del Mezzogiorno.

Dalla scomposizione dei dati in base alle tre macro-aree del Paese (Nord, Centro, Sud e Isole) emerge come il ruolo dei Comuni nel rispetto di questo vincolo sia essenziale.



Caso per caso.

Un focus sulle Missioni

Per ottenere una visione più dettagliata, si propone una scomposizione delle risorse PNRR in base alle **4 Missioni** nelle quali rientrano i principali investimenti che vedono i Comuni come soggetti attuatori. Nello specifico:

M1

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M4

Istruzione e Ricerca

M2

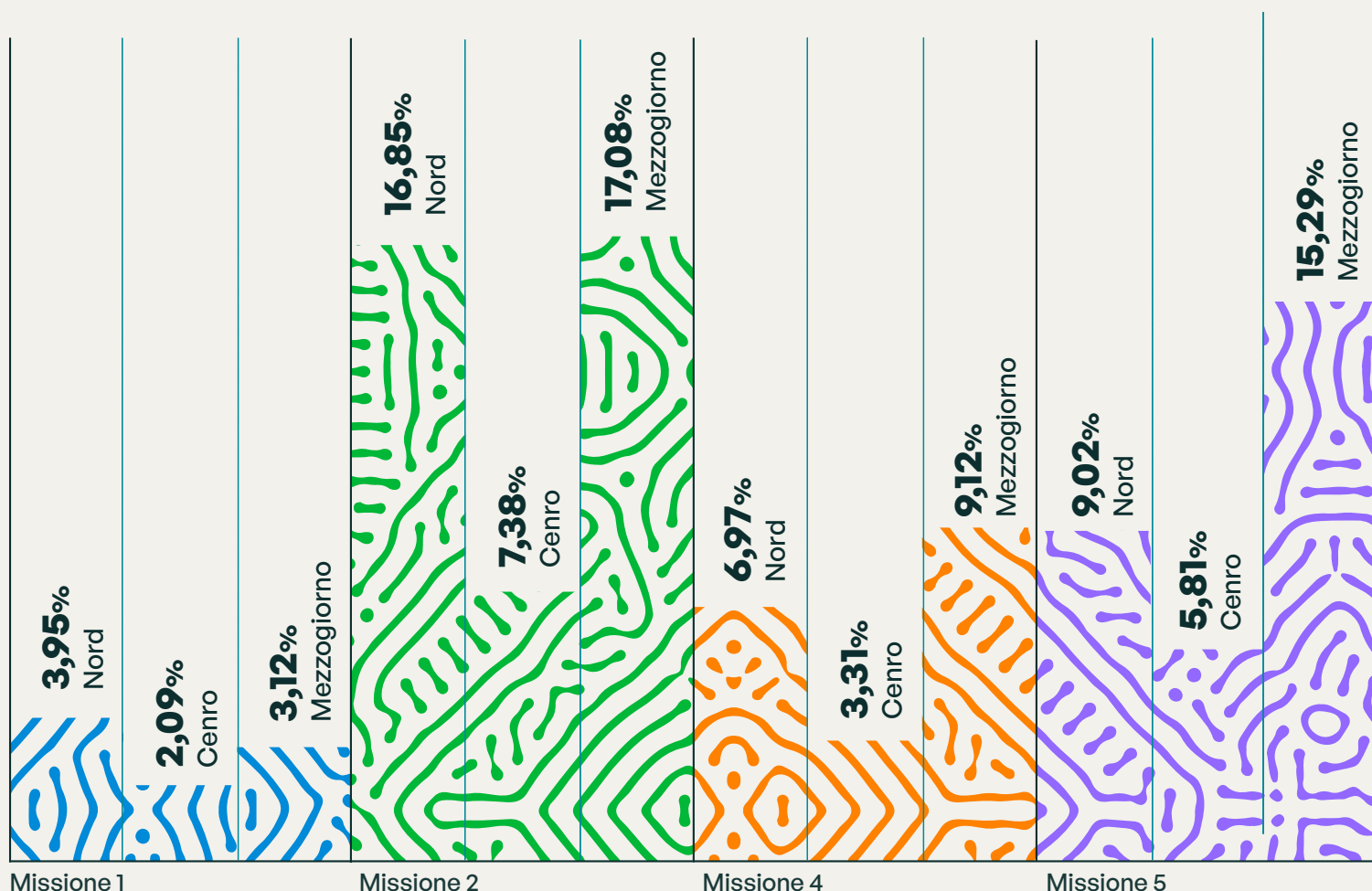
Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

M5

Inclusione e Coesione

Le infografiche raccontano di un particolare rilievo attribuito alla Missione 2 su tutto il territorio nazionale, confermando la centralità della **Transizione Ecologica** nei programmi di sviluppo promossi dal Next Generation EU.

Altrettanto rilevanti in termini quantitativi i fondi assegnati alla Missione 5, volta a colmare i **divari** di reddito, di genere e di natura territoriale.



2/ Il ruolo delle Città Capoluogo

Il successo del Piano passa anche da qui

M5



M4



M2



M1



I 109 Comuni capoluogo di Provincia e di Città Metropolitana hanno un ruolo strategico

nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Rispetto alla somma totale assegnata a Comuni, Città Metropolitane, Unioni di Comuni e Comunità Montane, i Capoluoghi hanno ottenuto il **36,6% del totale** dei finanziamenti.

L'infografica conferma il dato emerso nella precedente sezione dedicata all'analisi basata sulle Missioni: anche in questo caso la quota più rilevante di risorse è destinata alla Missione 2, seguita in ordine decrescente dalla Missione 5, Missione 4 e Missione 1.



Ma quanti (e quali) sono i Comuni Capoluogo in Italia?

Roma, Milano, Palermo, Bologna, Napoli, Genova, Firenze, Bari, Torino, Taranto, Padova, Venezia, Bergamo, Catania, Cagliari, Perugia, Reggio di Calabria, Messina, Ascoli Piceno, Rimini, Trieste, Novara, Pesaro, Modena, Andria, Varese, Reggio nell'Emilia, Caserta, Sassari, Benevento, Fermo, Pisa, Verona, Campobasso, Teramo, Terni, Imperia, Parma, Pescara, Trapani, Foggia, Lecce, Trani, Ravenna, Viterbo, Forlì, Latina, Ferrara, Avellino, Potenza, Prato, Piacenza, Livorno, Brindisi, Ragusa, Chieti, Macerata, Siracusa, Treviso, Rieti, Ancona, L'Aquila, Alessandria, Cuneo, Oristano, Barletta, Vibo Valentia, Brescia, Massa, Lucca, Vercelli, Vicenza, Salerno, Pordenone, Agrigento, Rovigo, Cremona, Grosseto, Arezzo, Savona, Frosinone, Aosta, Caltanissetta, Biella, Isernia, Crotone, Monza, Asti, Matera, Udine, Enna, Sondrio, Gorizia, Nuoro, Lecco, Mantova, Pistoia, Catanzaro, Verbania, Carbonia, Como, La Spezia, Cosenza, Trento, Bolzano, Pavia, Belluno, Siena, Lodi

Analisi per ambito di investimento

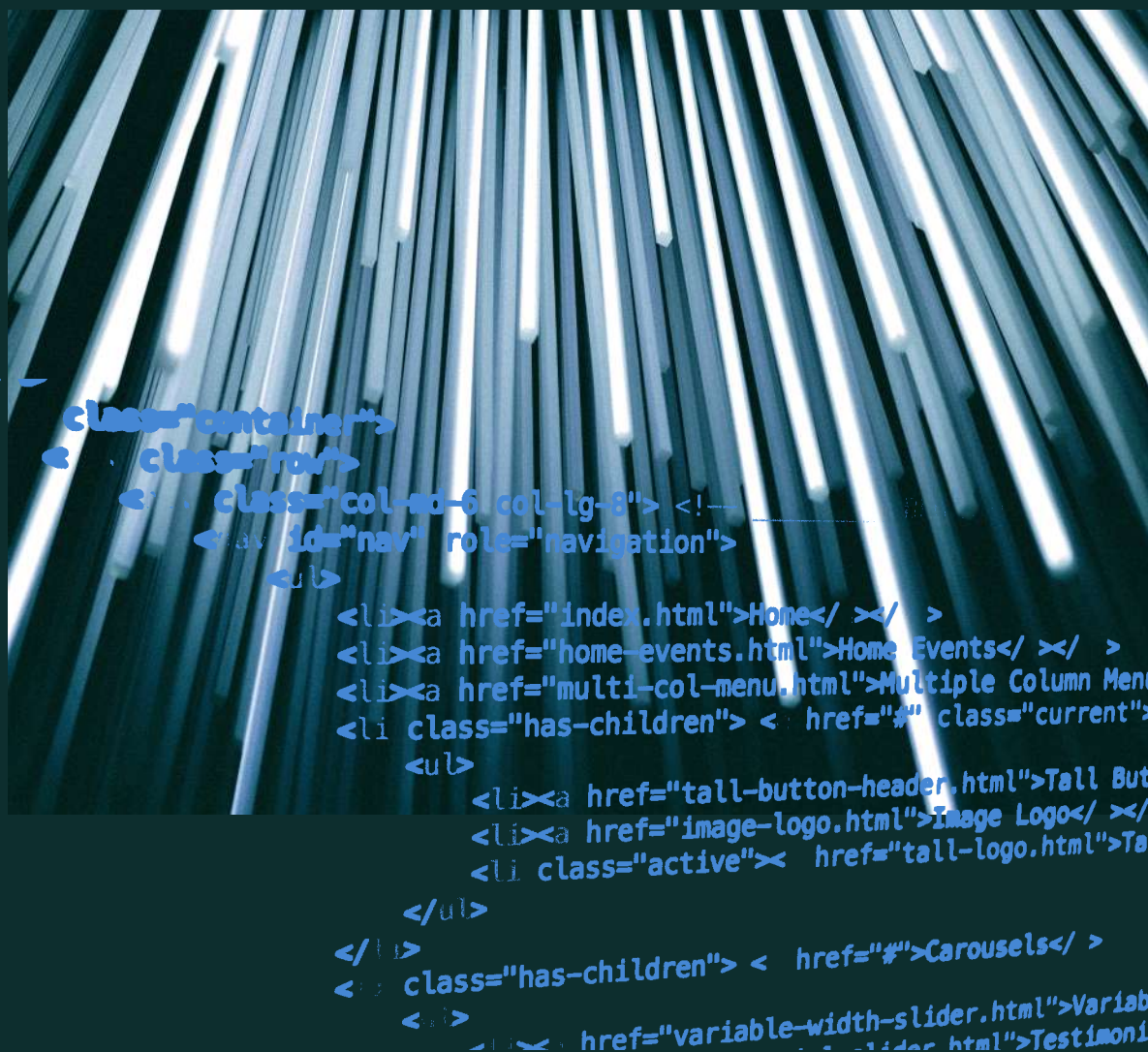
Introduzione

La seconda sezione del report è dedicata all'**analisi degli investimenti assegnati alle singole Missioni** i cui i beneficiari diretti sono i Comuni. A un inquadramento generale della Missione seguono diversi approfondimenti legati sia alle Componenti che ad alcuni degli Investimenti chiave.

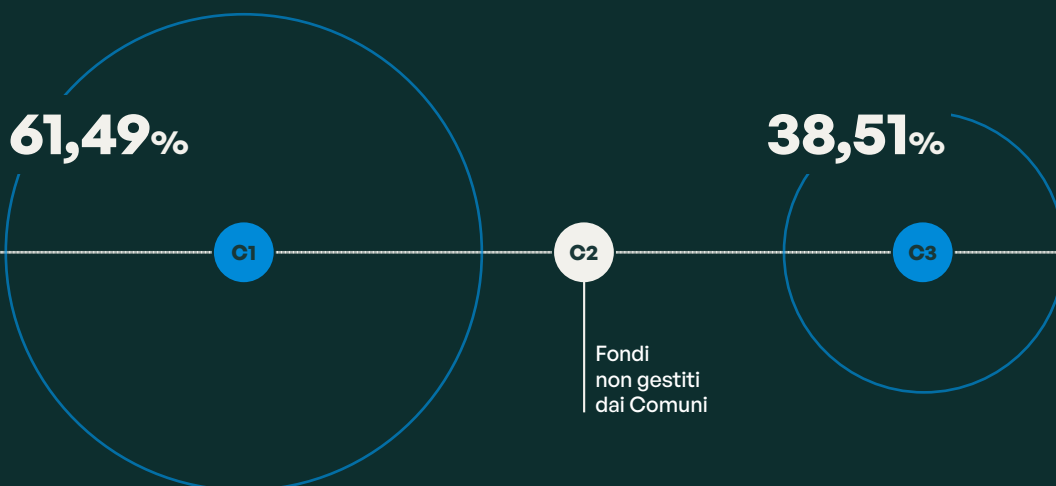
L'analisi che segue permetterà non solo di avere un quadro generale sullo stato dell'arte per ciascuna delle **quattro Missioni prese in esame** (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo / Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica / Istruzione e Ricerca / Inclusione e Coesione), ma fornirà anche degli esempi concreti di progetti in corso di realizzazione in diverse aree e regioni del Paese.

Dal generale al particolare. Questo focus è uno strumento attraverso cui osservare più da vicino il lavoro delle dei Comuni nelle attività di progettazione e attuazione degli interventi PNRR.

Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo



Ridistribuzione delle Componenti
all'interno della **Missione 1**



Digitalizzazione e cultura. Partiamo dai fondamentali

Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale. La Missione 1 del PNRR si concentra su ambiti cruciali per l'attivazione di un **processo di crescita** capace di garantire —anche sul lungo termine— lo sviluppo sostenibile del Paese.

Due dati, tra gli altri, confermano l'urgenza di intervenire rapidamente su questi aspetti. A causa di una carenza nell'aggiornamento tecnologico, l'Italia è attualmente al venticinquesimo posto in Europa* per livello di digitalizzazione. Anche per quanto riguarda turismo e cultura, i dati parlano di un'esigenza di maggiore valorizzazione del patrimonio del Paese, che possiede il **maggior numero di siti UNESCO** al mondo.

Osserviamo nel dettaglio le due componenti della Missione 1 dedicate a questi aspetti.

9,16%

Missione 1

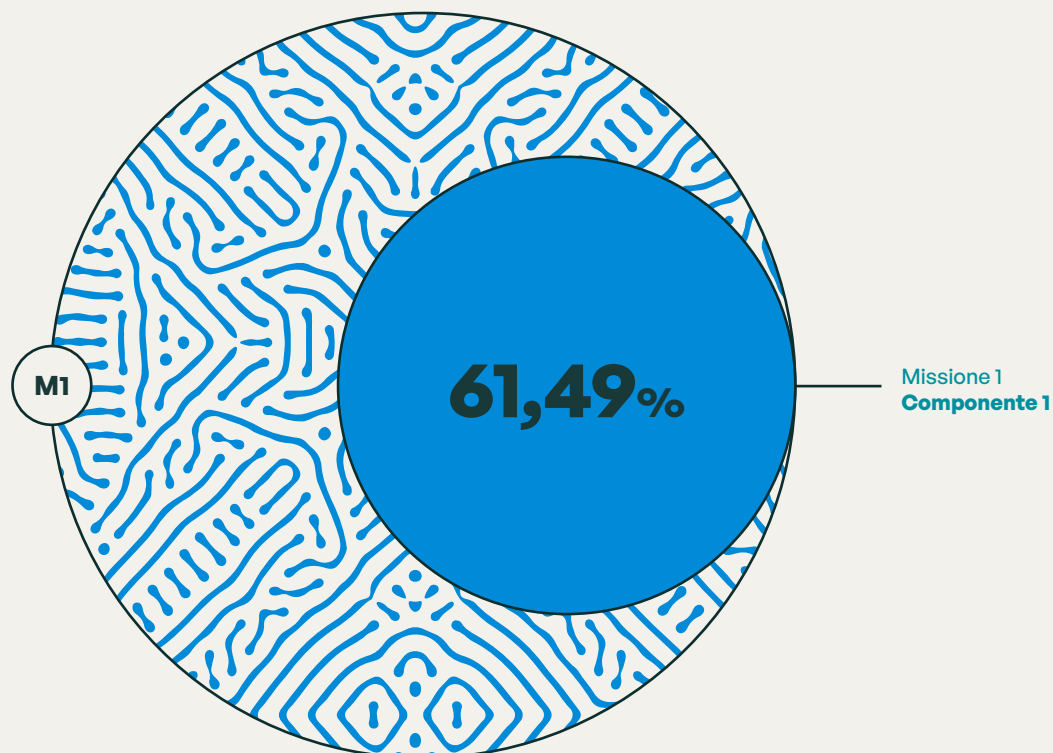
* per i dati qui riportati facciamo riferimento al documento PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATION ITALIA, consultabile nel sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

Più servizi, più efficienza, maggiore accessibilità. Dalla **migrazione al cloud** per velocizzare le procedure burocratiche, all'aumento dei **servizi** per i cittadini.

Un percorso di aggiornamento che guarda con attenzione anche al tema delle **competenze**, con azioni mirate per ridurre il **digital divide** all'interno della Pubblica Amministrazione.



MICI 1.2.1

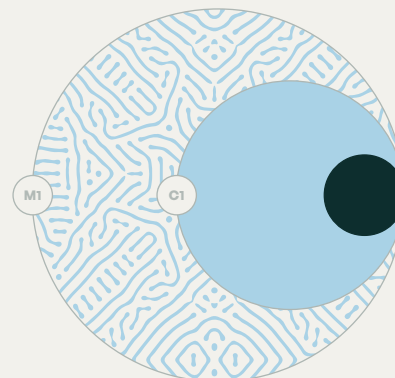
Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Una vera rivoluzione. Il processo di migrazione al cloud favorito da questo investimento prevede un supporto agli enti locali nella scelta dei *provider* e nell'acquisizione di alcune competenze tecniche necessarie.

Sul medio-lungo termine l'obiettivo è garantire l'**indipendenza tecnologica** delle amministrazioni in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e della sicurezza.

34,93%

di MICI



Investimento 1.2.1

A CHE PUNTO SIAMO

- L'investimento è stato attuato tramite la pubblicazione di due avvisi. Il primo avviso, del valore di 500 milioni di euro, il secondo avviso, del valore di 334 milioni
- Le domande finanziabili nei decreti di finanziamento sono risultate essere 9.067 per un valore complessivo di 846 milioni di euro

NEXT STEP

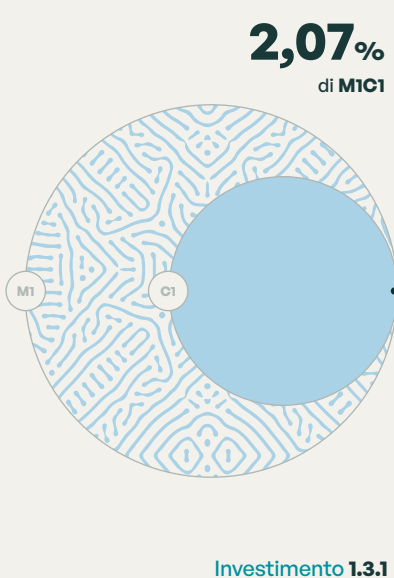
- Il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione è tra i 15 e i 18 mesi (secondo le dimensioni del Comune) dalla data di attivazione del contratto con il fornitore
- Il prossimo target europeo per l'investimento è previsto per il 30 settembre 2024 con la migrazione di 4.083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud





M1C1 1.3.1

Dati e interoperabilità – Piattaforma Digitale Nazionale Dati



Una maggiore efficienza delle infrastrutture digitali significa anche **tempi più brevi** per accedere ai servizi. Il principio **once only** rappresenta bene la visione di un processo che punta a ridurre il gap digitale all'interno delle amministrazioni: perché condividere più volte gli stessi dati se possiamo farlo una sola volta?

Un sistema di raccolta dati aperto e interoperabile riduce i costi, aumenta l'efficienza e offre uno strumento utile anche nella definizione di nuove politiche pubbliche. A questo scopo, a inizio novembre 2022, è stata lanciata la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ L'investimento, in gestione al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ha visto un avviso del valore di 100 milioni di euro pubblicato il 20 ottobre 2022
- ↳ I Comuni finanziati sono 4.053 per un valore di 75,2 milioni di euro

NEXT STEP

- ↳ Le attività di pubblicazione delle API nel Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati dovranno essere eseguite nei seguenti termini: massimo 3 o 6 mesi (secondo la dimensione del Comune) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento
- ↳ La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2024 almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate nella Piattaforma Nazionale Digitale Dati

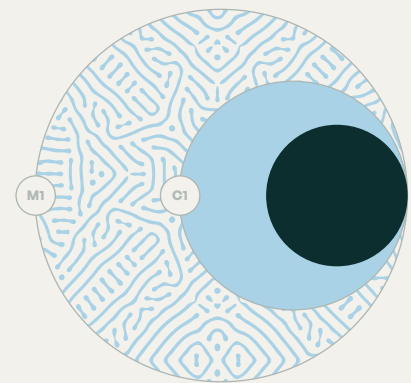
MICI 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5, 1.4.6

Servizi digitali e cittadinanza digitale

Negli ultimi anni sono state sviluppate diverse piattaforme digitali per agevolare la connessione tra cittadini e pubbliche amministrazioni. Strumenti come **PagoPa** e **IO** sono alcuni risultati di un percorso di digitalizzazione che il PNRR intende accelerare anche attraverso l'implementazione dei servizi già attivi. **Il perfezionamento dell'esistente va però di pari passo alla creazione di nuovi tool.** L'investimento 1.4 destina infatti risorse alla creazione di una piattaforma unica di notifiche digitali: un canale sicuro e meno costoso per l'invio di comunicazioni con valore legale.

È evidente che il concetto di **identità digitale** assume un ruolo centrale all'interno di una trasformazione così complessa. Per questo, il Piano prevede sia il rafforzamento dei sistemi in uso — come SPID e CIE — che lo sviluppo di una piattaforma integrata più semplice, intuitiva e accessibile.

61,89%
di MICI



Investimento 1.4.1, 1.4.3,
1.4.4, 1.4.5, 1.4.6

A CHE PUNTO SIAMO

- Per l'implementazione della piattaforma PagoPa risultano finanziate 5.676 domande sulla base dei due avvisi già pubblicati. Ne è previsto un terzo con scadenza al 4 settembre
- Per l'App IO sono stati pubblicati due avvisi pubblici del valore totale di 130 milioni. I decreti di finanziamento hanno ammesso 5.017 progetti
- SPID e CIE: sono stati pubblicati due avvisi pubblici. Il primo, del valore di 100 milioni, il secondo del valore di 23,8 milioni. In tutto sono 5.301 le domande finanziate dai decreti di finanziamento
- Piattaforma per le Notifiche Digitali — PND: Il valore dell'investimento è pari a 200 milioni di euro (80 milioni iniziali cui sono seguite due integrazioni rispettivamente da 50 e 80 milioni). L'Avviso finanzia l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali e, in particolare, l'attivazione di due servizi relativi a tipologie di atti di notifica. Hanno aderito 5.121 Comuni

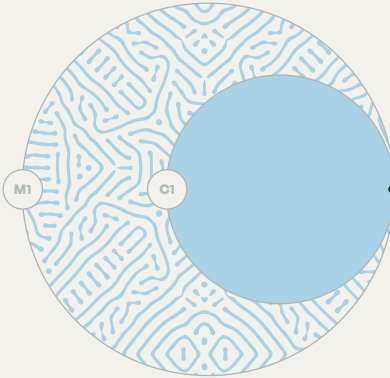
NEXT STEP

- In relazione a PagoPa: la prossima scadenza europea prevede entro il 31 dicembre 2023 l'adesione alla piattaforma di 2.450 amministrazioni e l'aumento del numero di servizi migrati sulla piattaforma in 9.000 amministrazioni.
- In relazione all'App IO: la prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2023 un aumento del numero di servizi 11 integrati nell'applicazione "IO" per le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2 700 entità) e le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità)
- SPID e CIE: La prossima scadenza europea prevede per il 31 dicembre 2025 che 42.300.000 cittadini italiani abbiano un'identità digitale valida sulla piattaforma nazionale di identità digitale
- Piattaforma per le Notifiche Digitali — PND: i prossimi target europei prevedono due step. Al 31 dicembre 2023 almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, dovranno fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato. La seconda milestone è fissata al 30 giugno 2026, con il numero di amministrazioni e comuni coinvolti che deve salire a 6.400

MICI 1.5

Cybersecurity

0,99%
di MICI



Investimento 1.5

Al rafforzamento della digitalizzazione corrisponde inevitabilmente una **maggiore esposizione ai rischi informatici**: frodi, estorsioni, attacchi ai database della pubblica amministrazione e delle imprese di interesse nazionale. Per questo motivo gli interventi sulle infrastrutture e sulle competenze digitali della Pubblica Amministrazione prevedono anche iniziative volte a **irrobustire le difese cyber**. Monitoraggio, prevenzione, gestione degli alert. Grazie a una rete di servizi che dialogherà con gli enti pubblici, quelli privati e i fornitori di tecnologie la Componente punta a rendere più sicuri i dati degli utenti.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ Il valore dell'avviso è pari a 45 milioni, tra i soggetti attuatori rientrano i Comuni capoluogo di Città Metropolitana
- ↘ Nei 14 Comuni risultano finanziati 21 progetti per un valore complessivo di 18 milioni di euro

NEXT STEP

- ↘ La prossima scadenza europea prevede la realizzazione entro il 31 dicembre 2024 di almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS)



Progetti **MICI**

1 **Innovare la Pubblica Amministrazione** | Cagliari

Un esempio molto concreto ce lo offre il Comune di Cagliari dove il processo di digitalizzazione — ampio e complesso— sta andando in più direzioni. Fra queste c'è l'attivazione di un **percorso di migrazione verso la piattaforma pagoPA** dei servizi di incasso gestiti dal Comune.

I servizi interessati dall'intervento sono 56: rette scolastiche, oneri cimiteriali, concessioni demaniali e molti altri. L'obiettivo è il raggiungimento della completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati in favore del Comune, riducendo così tempi e costi di cui oggi fanno le spese soprattutto i cittadini.

Importo
del progetto

€ 153.832 Mln



La digitalizzazione dei servizi e della Pubblica Amministrazione di Cagliari passa anche per **l'implementazione dell'app IO**. È un canale pratico e facile da usare attraverso cui si agevola l'accesso ai servizi e alle comunicazioni del comune direttamente dal proprio smartphone. Il Comune pianifica di migrare **45 servizi** e integrare gli 11 già attivi: Asili nido, Avvisi di scadenza di pagamento, Mercati civici, Messaggi e notifiche, Notizie dall'Ente, Scadenza carta d'identità, Scuola civica di musica, Servizio tributi - IMU, Tassa rifiuti, Trasporti scolastici, Zone a traffico limitato e Zone pedonali.

Importo
del progetto

€ 49.455 Mln

2 La mobilità urbana guarda al digitale | Milano

A fine febbraio 2022 sono state annunciate le tre città italiane capofila nella sperimentazione dei servizi di **Mobility as a Service for Italy (MaaS)**, il programma che punta a sviluppare una piattaforma digitale capace di assistere gli utenti in tutte le fasi di uno spostamento in città: dalla pianificazione al pagamento. Le tre città vincitrici sono **Milano, Napoli e Roma**.

Tre laboratori in cui sperimentare nuovi modelli per la **mobilità urbana del futuro**: al centro i temi della sostenibilità e dell'utilizzo efficace dei dati. A Milano, proprio in queste settimane, la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la **selezione di circa cinquemila utenti** che avranno diritto a un voucher sconto con cui accedere alle piattaforme degli operatori MaaS: (ACI Infomobility, myCicero, Unipoltech, Urbannext, WeTechnology).

La sperimentazione, che andrà da luglio a novembre, si rivolge a **quattro gruppi di utenti**: studenti universitari non necessariamente residenti a Milano, lavoratori pendolari, categorie deboli e automobilisti residenti in aree ZTL ambientali. Le persone selezionate riceveranno un voucher nominativo che potranno utilizzare come **sconto in percentuale** sui servizi a pagamento.

Una prima iniziativa che permetterà alla Città di ottenere informazioni di grande utilità sulle esigenze e sui comportamenti degli utenti in relazione ai servizi MaaS.



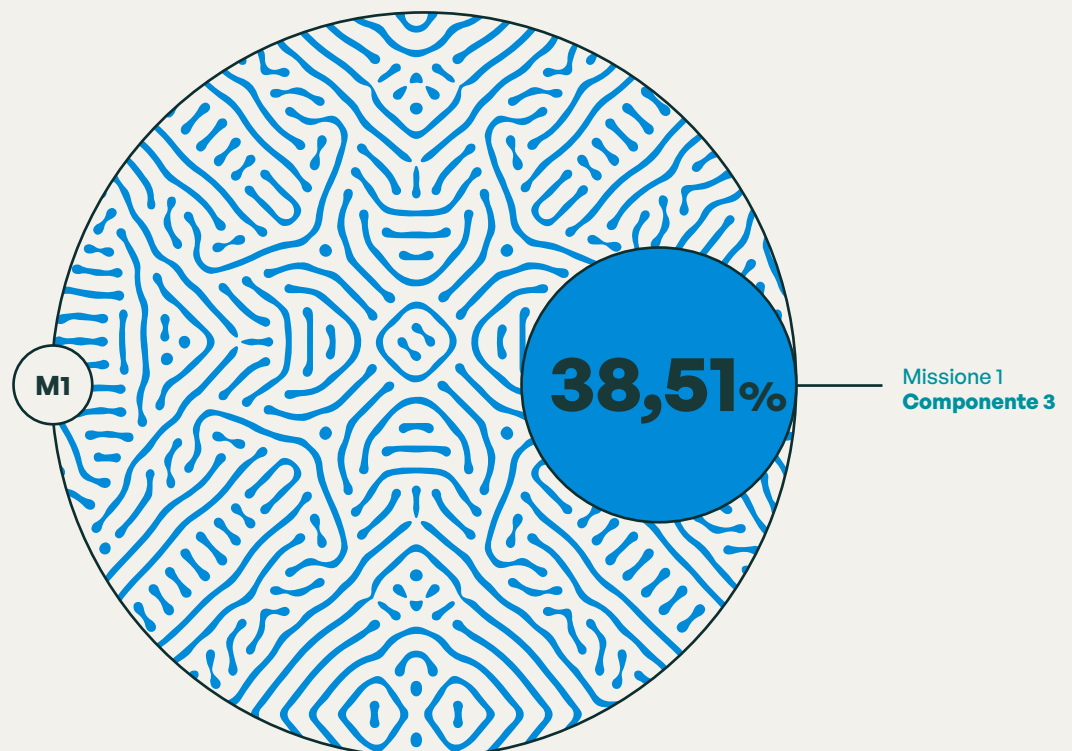
Importo
del progetto

€ 1.000.000

M1C3 Turismo e Cultura 4.0

La valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese è al centro dei progetti dei Comuni, nelle grandi città così come nei piccoli Comuni. C'è poi la volontà di aumentare e distribuire i flussi turistici in tutto il Paese.

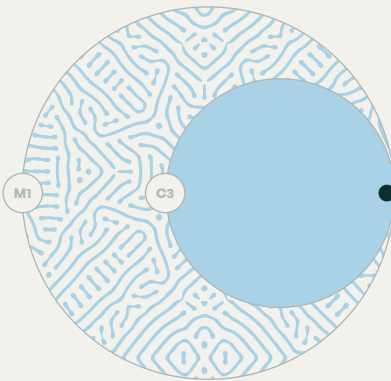
Da un lato si persegue la **valorizzazione** dei siti storici e culturali (anche quelli ad oggi meno visitati, nei borghi e nelle periferie urbane), dall'altro l'**efficientamento** in ottica ambientale delle strutture ricettive e dei servizi messi a disposizione.



MIC3 1.2

Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura

6,88%
di MIC3



Investimento 1.2

Pochi temi sono così vicini al concetto di accessibilità come lo è quello della cultura. Al centro ci sono gli utenti: come organizzare spazi adatti a un **pubblico eterogeneo** con esigenze e aspettative sempre molto diverse? Ovviamente gli ostacoli legati alla fruizione di un luogo non sono solo di natura architettonica. L'investimento punta alla **rimozione graduale di tutte le barriere**, promuovendo però anche la formazione del personale amministrativo e degli operatori culturali.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ Per questo investimento sono stati stanziati 300 milioni di Euro (di cui 120 milioni per strutture pubbliche non statali)
- ↘ Avviso per risorse pari a euro 123.214.700,00 pubblicato con scadenza il 12 agosto 2022
- ↘ Graduatoria pubblicata in data 21 dicembre 2022
- ↘ Tutti gli interventi dovranno essere avviati mediante consegna dei lavori, pena la revoca del finanziamento, entro il 30 giugno 2023

NEXT STEP

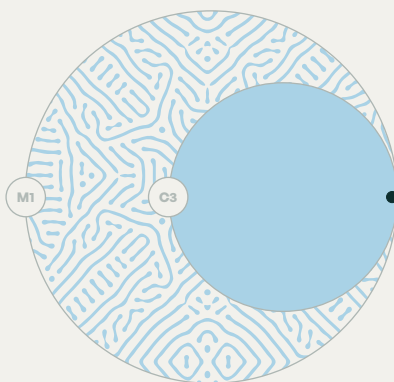
- ↘ Il target europeo prevede la realizzazione di interventi di accessibilità su 352 musei, monumenti, parchi e aree archeologiche, 129 archivi, 46 biblioteche e 90 siti culturali non statali entro il 2026



MIC3 1.3

Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

4,93%
di MIC3



Investimento 1.3

Gli edifici del settore culturale e creativo —teatri, cinema e musei— sono spesso **strutture obsolete** che necessitano di interventi di efficientamento energetico.

Gli interventi coperti dal finanziamento prevedono: audit energetici, analisi ambientali iniziali, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche. Ma anche interventi sull'involucro edilizio, interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzature, strumenti, sistemi, dispositivi e software.

A CHE PUNTO SIAMO

- Risorse a disposizione 200 milioni di euro
- Ammessi a finanziamento circa 240 comuni per circa 60 milioni di euro
- Pena revoca del contributo, l'intervento ammesso a contributo dovrà essere iniziato entro e non oltre il 31 dicembre 2022
- L'intervento dovrà essere ultimato, con certificazione della regolare esecuzione/collaudo, al massimo entro il 31 dicembre 2025, pena revoca del contributo

NEXT STEP

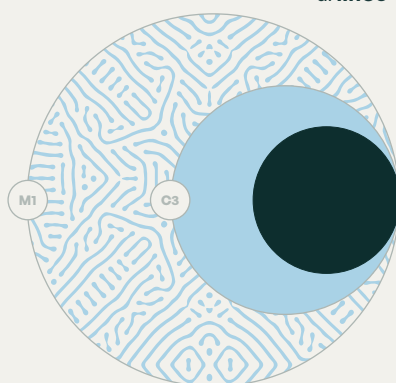
- Il target europeo impone 80 interventi ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori



MIC3 2.1

Attrattività dei borghi

64,06%
di MIC3



Investimento 2.1

Il **Piano Nazionale Borghi** è un programma di sviluppo economico e sociale pensato per aumentare l'attrattività di luoghi minori che hanno però un grande **potenziale ancora in attesa di essere valorizzato**. Si tratta di una serie di iniziative strategiche che puntano al recupero del patrimonio storico, alla creazione di servizi culturali e alla manutenzione degli itinerari tematici – con una parte importante dedicata anche al sostegno finanziario delle attività locali.



A CHE PUNTO SIAMO

- Le risorse a disposizione sono 1,02 miliardi di euro
- 20 borghi sono stati selezionati su base regionale. Ciascuno di essi attuerà un progetto pilota del valore di 20 milioni di euro per contrastare abbandono e spopolamento
- Ulteriori 229 borghi vedranno finanziati progetti del valore massimo di 1,6 milioni di euro ciascuno per un totale di 380 milioni complessivi
- Ulteriori 200 milioni di euro sosterranno almeno 1.800 piccole e medie imprese che svolgono attività culturali, turistiche, agroalimentari e artigianali

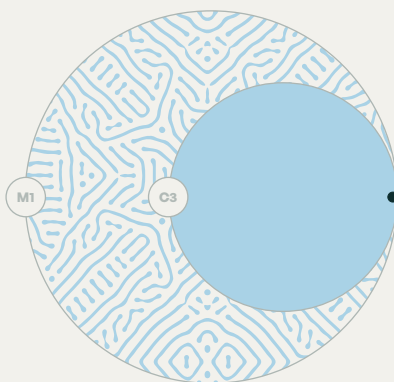
NEXT STEP

- Il target europeo indica la realizzazione entro il 2025 di almeno 1.300 interventi di riqualificazione di borghi storici e il supporto ad almeno 1.800 medie e piccole imprese nei borghi

MIC3 2.3

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

4,36%
di MIC3



Investimento 2.3

Ville, parchi e giardini storici: **in Italia sono circa 5 mila***. L'investimento 2.3 della Componente 3 finanzia un **interventi diffusi** per la rigenerazione di questi luoghi, prevedendo anche la definizione di piani per le attività manutentive e di gestione.

* dati riportati nel PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATIONITALIA, consultabile nel sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ Le risorse a disposizione sono 300 milioni di euro
- ↳ Sono stati ammessi a finanziamento 35 Comuni per un valore complessivo di circa 51 milioni di euro
- ↳ Obbligo di avviare l'intervento, mediante consegna dei lavori, entro il 31 gennaio 2023

NEXT STEP

- ↳ Obbligo di avviare l'intervento, mediante consegna dei lavori, entro il 31 gennaio 2023



Progetti **MIC3**

1 **La Repubblica delle Foreste, Custodi dell'Alpe della Luna** **Arezzo**

Badia Tedalda ha 970 abitanti. Pieve Santo Stefano ne ha 2.970. Sono i due piccoli comuni in provincia di Arezzo aggiudicatari di un finanziamento di oltre 2 milioni di euro ottenuto grazie al **Bando Borghi, linea B** del PNRR. Sono tra i primi in Italia ad aver attivato gli interventi relativi all'attrattività dei piccoli centri.

Il progetto *La Repubblica delle Foreste, Custodi dell'Alpe della Luna* è gestito da un partenariato composto da alcune associazioni territoriali e coordinato da **CasermArcheologica**, grazie al sostegno di **Fondazione CR Firenze** e al supporto del suo **Sportello Europa**.



Di cosa si tratta?

Il progetto si pone quattro obiettivi principali:

- **Rigenerare il patrimonio culturale** e alcuni immobili in modo duraturo
- **Offrire opportunità di lavoro e di impresa** con la prospettiva di sostenibilità nell'arco di due anni
- Aumentare il **welfare sociale e culturale** per i residenti
- Promuovere forme di **turismo lento** e legato alle attività outdoor



Importo
del progetto

€ 2.080.000

Gli interventi inclusi in questo ambizioso progetto di rilancio territoriale sono numerosi e legati ad ambiti diversi. **Vediamone alcuni.**

A Badia Tedalda si partirà dal rafforzamento di alcune risorse fondamentali nell'ottica di aumentare l'offerta e i servizi turistici. Dal potenziamento dei **musei interattivi** attraverso la **digitalizzazione** dei contenuti, all'ottimizzazione dell'Ufficio Turistico gestito dalla Pro Loco. Parte del finanziamento verrà inoltre destinato alla realizzazione di uno spot per il **noleggino e la ricarica di bici elettriche** e per il ripristino dell'itinerario ciclo-pedonale del Raggiolo. Sul versante culturale l'intervento più interessante è invece quello che riguarda l'**Ex Mattatoio**: questo immobile verrà trasformato in un centro culturale —si chiamerà *Moon*— rivolto soprattutto ai più giovani. Un nuovo spazio dedicato all'apprendimento informale e alla sperimentazione nel campo artistico.

Si lavora sulla ciclo-pedonalità anche a Pieve Santo Stefano dove è in via di realizzazione un **Bike Park** progettato per le esigenze di frequentatori di ogni età e livello che si aggiungerà al completamento di un altro percorso lungo il Tevere in parte già esistente. L'attenzione alla tutela del patrimonio culturale si concretizza qui attraverso l'intervento su due luoghi chiave: l'**Archivio dei Diari** —già noto a livello nazionale— e l'**Archivio Storico**. La biblioteca di Pieve Santo Stefano verrà inoltre dotata di nuove strutture mobili pensate sia per avere una funzione espositiva che per aumentare le attività laboratoriali rivolte soprattutto ai bambini.

È opportuno segnalare inoltre il coinvolgimento delle **Università**. Il finanziamento prevede di attivare **nuove borse di studio** per assegnisti e dottorandi impegnati in percorsi di ricerca legati agli ambiti naturalistici e alle questioni storico-archivistiche che interessano i Comuni coinvolti.



2 Museo d'Arte della Città di Ravenna – Un Museo Aperto Ravenna

Oltre alle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, il MAR (Museo d'Arte della Città di Ravenna) ospita al suo interno il **Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico**: un luogo in cui l'attività espositiva va di pari passo alla divulgazione dei risultati ottenuti dalla ricerca scientifica. Il progetto finanziato dal PNRR mette al centro proprio il mosaico e la sua evoluzione come tecnica decorativa nel corso dei secoli. Per ampliare l'offerta culturale del museo e andare incontro alle esigenze di un pubblico sempre più ampio verranno integrati **nuovi metodi di fruizione legati alla sensorialità**: percorsi tattili, installazioni audio-video, testi in braille e QR Code.

Questi nuovi contenuti saranno realizzati in un'ottica di **accessibilità**, coinvolgendo quindi nel processo di realizzazione anche enti e associazioni che svolgono attività di supporto a persone con disabilità. Il progetto prevede inoltre la partecipazione dell'Università, della Soprintendenza e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Musei Emilia Romagna.

MAR, MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ DI RAVENNA. (RAVENNA TURISMO E MAR, 2023)



Una parte del finanziamento andrà a coprire anche una serie di **interventi infrastrutturali** che hanno l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'accessibilità degli spazi. Nello specifico:

- **Adeguamento dei percorsi esterni**, dall'area parcheggio agli ingressi del museo e alla caffetteria
- Interventi sugli impianti di **illuminazione** dei percorsi e delle opere poste all'esterno
- Implementazione dei percorsi di fruizione delle collezioni attraverso la **messa in sicurezza degli spazi**, la creazione di rampe e l'adeguamento della zona d'accoglienza, guardaroba e caffetteria
- Percorsi di **aggiornamento e formazione** per il personale

Importo
del progetto

€ 495.627.07

3 **Restauro e recupero del Parco Storico Piersanti Mattarella e del Parterre Falcone Morvillo**

Palermo

Progettato intorno alla metà dell'Ottocento, questo parco è oggi uno spazio molto vissuto dalla cittadinanza di Palermo. Si tratta di un'area verde estremamente ricca in termini di **biodiversità** e al cui interno sono presenti **elementi scultorei e architettonici** di pregio: diversi monumenti, una fontana e altre opere architettoniche realizzate da scultori e progettisti come Ernesto Basile, Benedetto Civiletti, Vincenzo Ragusa e Mario Rutelli.

Il progetto finanziato con i fondi del Piano punta a migliorare la qualità degli spazi del parco e delle risorse paesaggistiche, prevedendo sia alcune azioni specifiche che l'implementazione delle attività di **cura e manutenzione**. Si agirà sul verde esistente –attraverso interventi di **arboricoltura** sulle singole specie arboree– ma anche sulla messa a dimora di **nuovi arbusti** autoctoni. Per aumentare la biodiversità dello spazio saranno installati anche **nidi artificiali** e **bug hotel**. Il parco diventerà un **sistema circolare**, in cui i residui vegetali legati alle attività botaniche saranno smaltiti direttamente all'interno grazie alla realizzazione di un **impianto di compostaggio**.

Altri interventi sono invece pensati per migliorare gli elementi architettonici e infrastrutturali del parco. Il progetto prevede infatti la realizzazione di una **pavimentazione drenante** in terra battuta lungo i percorsi, che verranno resi più sicuri e fruibili grazie all'installazione di un impianto di **illuminazione** e di un sistema di **videosorveglianza**.

Il patrimonio artistico-culturale del parco non è oggi adeguatamente valorizzato. Per questo motivo parte del finanziamento verrà impiegato anche per il **restauro del gruppo scultoreo**, aumentando così il potenziale in termini di attrattività dello spazio.

Importo
del progetto

€ 2.000.000



FONTANA DEL GIARDINO INGLESE
A PALERMO, SICILIA
(WIKIPEDIA, 2013)

Missione 2: Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica



Ridistribuzione delle Componenti all'interno della **Missione 2**

C1
6,64%

36,69%

C2

C3
6,75%

49,91%

C4

Verso un pianeta più sano, pulito ed efficiente

La **consapevolezza** rispetto ai temi legati al cambiamento climatico è oggi una questione radicata e condivisa.

La svolta verso una reale **transizione ecologica** risponde a una chiamata globale ed europea che attraverso vari provvedimenti (gli *SDGs*, l'*Accordo di Parigi*, l'*European Green Deal*) punta a risultati ambiziosi: dalla decarbonizzazione al passaggio a forme di economia circolare. In Italia le componenti e gli investimenti della Missione 2 puntano a velocizzare questa transizione. Vediamo come.

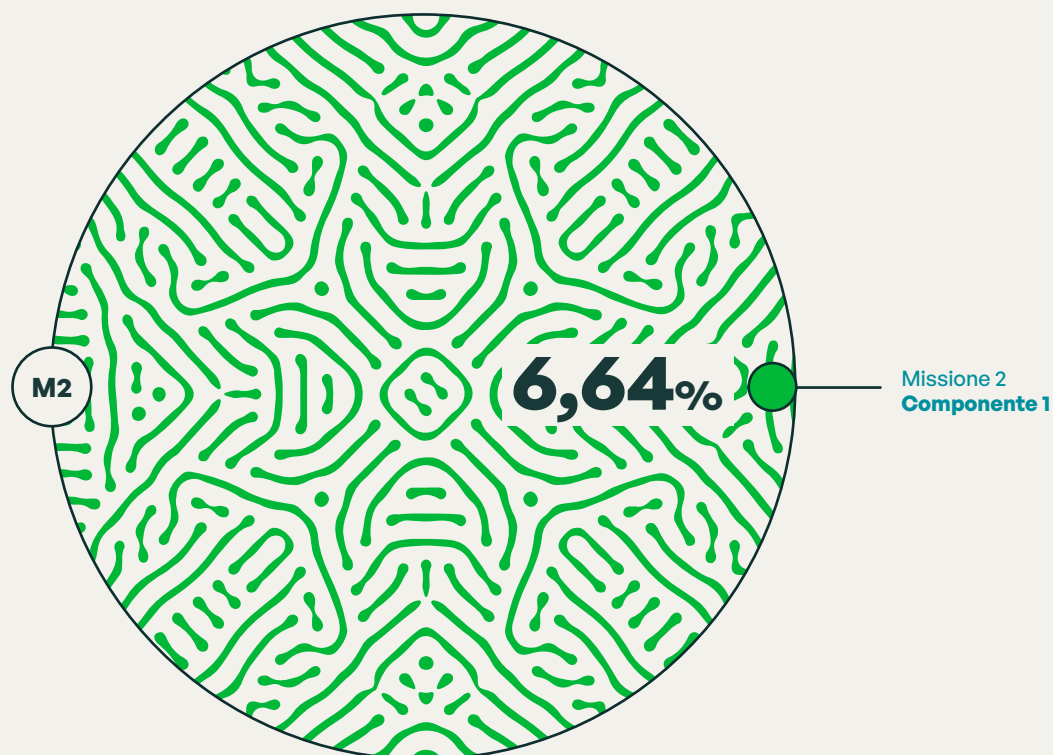
41,31%

Missione 2



M2C1 Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare

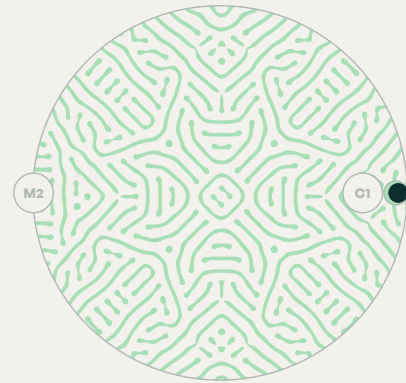
L'obiettivo del **Green Deal** europeo è rendere più equilibrato il rapporto tra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse. In questa ottica la Componente affronta alcuni temi centrali: dalla gestione efficiente del processo di **riciclo dei rifiuti urbani**, allo sviluppo di una **filiera agroalimentare** sostenibile. Parte dei fondi verranno impiegati anche per azioni integrate che puntano a migliorare la rete elettrica e idrica, i servizi energetici e di smaltimento dei rifiuti nelle **19 piccole isole italiane**.



M2C1 1.1

Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

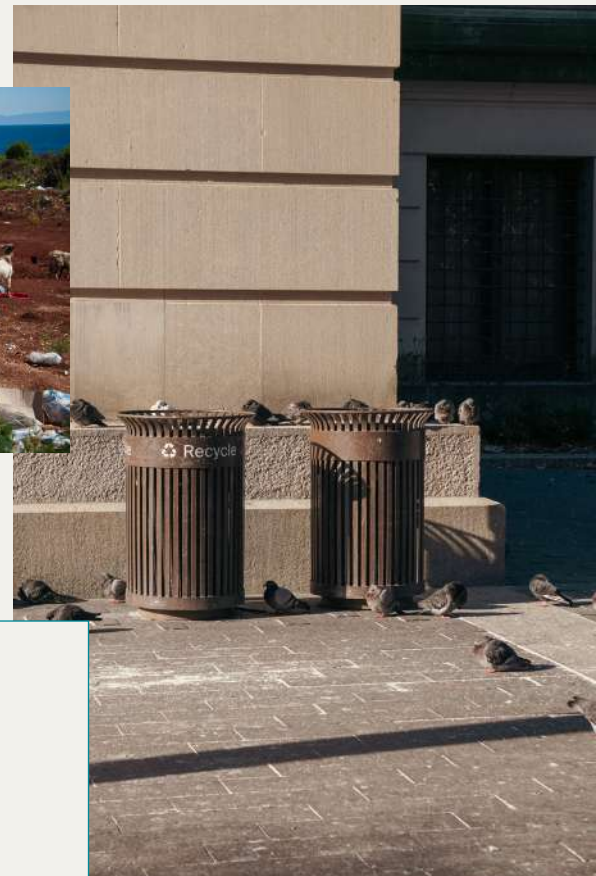
74,82%
di M2C1



Al tema della gestione dei rifiuti sono collegate diverse criticità, soprattutto in ambito urbano. Gli investimenti si prefiggono come obiettivi principali il miglioramento della rete della **raccolta differenziata** e la realizzazione di **nuovi impianti di riciclaggio**.

Un'attenzione particolare verrà riservata alle **regioni del Centro-Sud**, dove i sistemi di gestione dei rifiuti hanno bisogno di maggiori risorse per migliorare i propri standard in termini di efficienza.

Investimento 1.1



A CHE PUNTO SIAMO

- Con tre linee d'intervento distinte, l'investimento può contare complessivamente su 1,5 Miliardi di euro
- Risultano presentate 3.748 domande per un totale di spese ammissibili di finanziamento di circa 6.263 miliardi di euro
- La graduatoria definitiva per la linea di intervento B è stata pubblicata a dicembre
- I soggetti destinatari delle risorse dovranno aggiudicare i lavori entro il 31 dicembre 2023

NEXT STEP

- Oltre che alla realizzazione di nuovi impianti di riciclaggio, la somma degli interventi deve portare entro il 2024 a una drastica riduzione del numero di discariche abusive presenti sul territorio nazionale
- In una prospettiva nazionale l'obiettivo degli investimenti è anche la riduzione di almeno 20 punti percentuali —entro il 2024— della differenza tra la media delle tre regioni con i migliori indicatori relativi alla raccolta differenziata e le tre peggiori

Progetto **M2C1**

1 **A Teramo i rifiuti urbani si trasformano in “Green Gas”** | Teramo

È uno dei progetti più all'avanguardia su scala nazionale per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. La Città di Teramo –con il supporto della società Teramo Ambiente– realizzerà un impianto per la **produzione di biometano** da frazioni organiche (umido e verde) dei rifiuti urbani.

Il biogas prodotto verrà impiegato in diversi modi: potrà essere immesso nella rete del gas naturale o utilizzato come bio-combustibile per autotrazione. Potrà però anche essere trasformato per la produzione di energia elettrica attraverso un cogeneratore.

Il **biodigestore** verrà realizzato in contrada Carapollo –in sostituzione del vecchio inceneritore ormai in disuso da decenni– e gestirà 35.000 tonnellate annue di rifiuti provenienti da raccolta differenziata che saranno integrati con gli smaltimenti delle attività agricole.

L'utilizzo del bio-metano consentirà una notevole **riduzione degli impatti ambientali** ed economici: minore quantità di emissioni di CO₂, riduzione del costo di conferimento e del prezzo relativo ai consumi. Come detto l'impianto verrà realizzato attraverso la rifunzionalizzazione di una struttura abbandonata, quindi oltre che migliorare la percezione generale dell'area l'intervento non prevede nuovo consumo di suolo.

IMPIANTO DI BIOGAS
(ABINIEKS, SHUTTERSTOCK)



RENDER DEL BIODIGESTORE DI TERAMO
(COMUNE DI TERAMO)

Importo del progetto **€ 28.104.478,70**

M2C2 Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile

Muoversi diversamente, muoversi meglio.

Al centro della componente ci sono i temi della **decarbonizzazione** e dell'incremento nell'utilizzo delle risorse **rinnovabili**. Questo passaggio deve interessare più settori: industria, servizi, **mobilità**. Quello degli spostamenti è un tema particolarmente urgente soprattutto nelle aree urbane. Vediamo più da vicino alcuni degli investimenti chiave in questo senso.

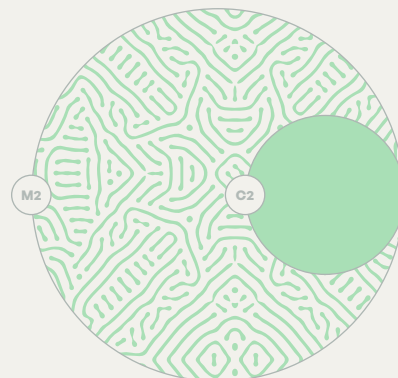


M2C2 4.1.2

Ciclovie urbane

Negli ultimi 10 anni il numero di spostamenti in bicicletta è aumentato in modo costante. Per favorire questa crescita il PNRR prevede un intervento importante nella realizzazione di **nuove reti ciclabili** e nella **manutenzione** di quelle esistenti. Sia in un'ottica turistica che per incentivare l'utilizzo della bici come mezzo di spostamento quotidiano.

3,62%
di M2C2



Investimento **4.1.2**

A CHE PUNTO SIAMO

- L'investimento prevede 200 Milioni di Euro
- I Comuni hanno trasmesso istanza entro il 7 febbraio 2022
- Lo schema di decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla ricognizione degli interventi è stato approvato in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2023

NEXT STEP

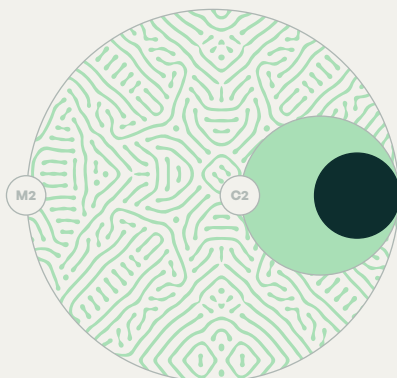
- La prossima scadenza europea prevede entro il 31/12/2023 la costruzione di almeno 200 km di nuove ciclabili



M2C2 4.2

Sviluppo trasporto pubblico di massa

58,89%
di M2C2



Investimento 4.2

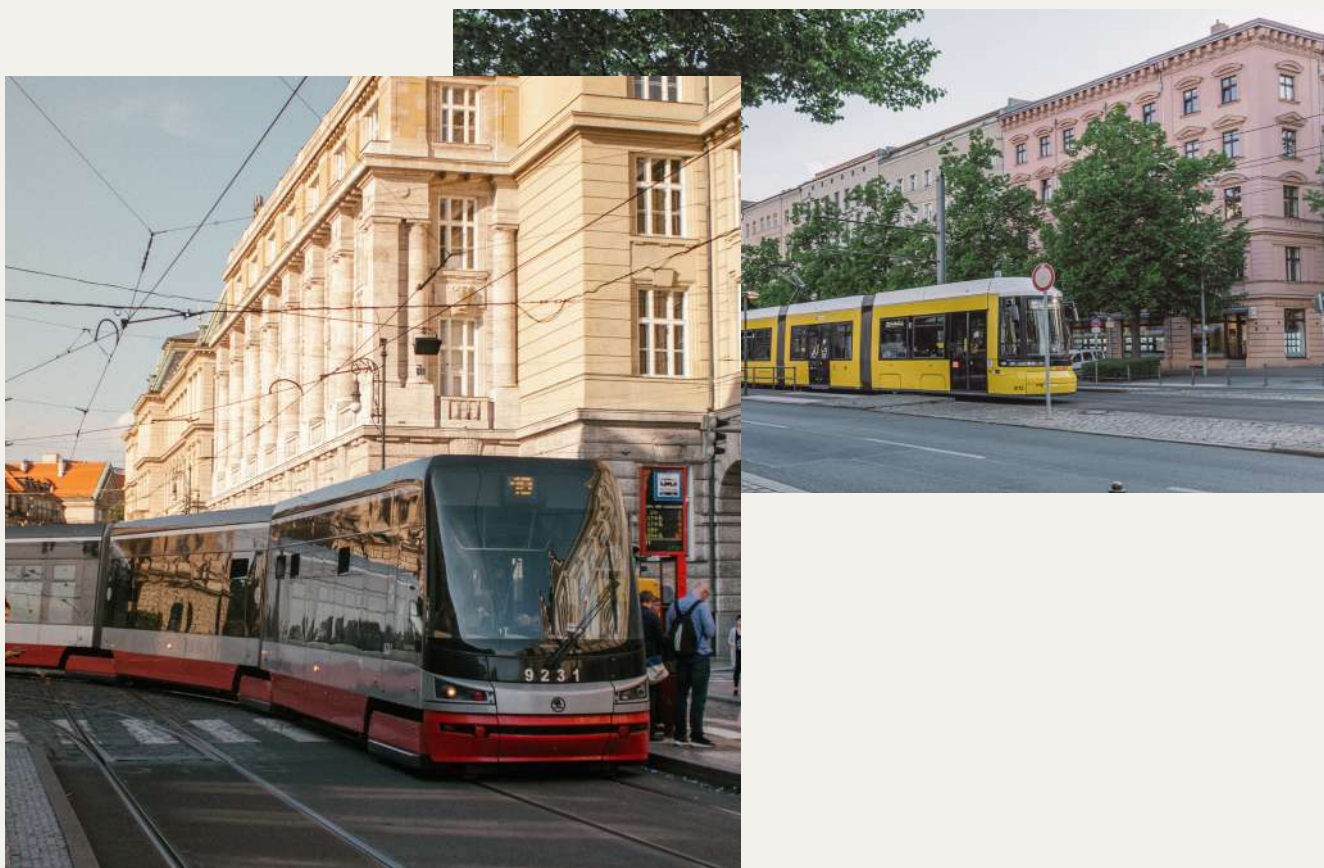
Lo squilibrio tra auto private e mezzi di trasporto pubblico è un dato statistico oltre che percettivo e le conseguenze in termini di inquinamento e vivibilità sono evidenti. Questo investimento della Missione 2 si pone l'obiettivo di **incidere in modo significativo** sul rapporto automobile/mezzo pubblico.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ La misura prevede la realizzazione di 231 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa
- ↳ Il valore dell'investimento è di 3,6 milioni di euro
- ↳ Sono in corso le gare. In alcuni casi, come a Bologna, i cantieri sono già avviati.

NEXT STEP

- ↳ Secondo quanto previsto dalla prossima milestone europea, i soggetti attuatori sono tenuti a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2023

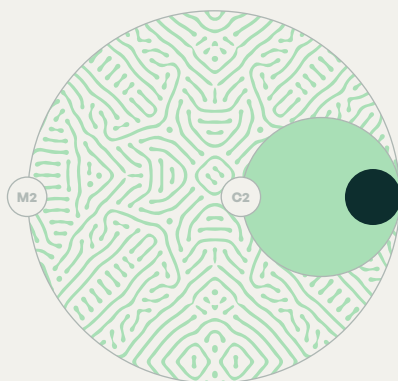




M2C2 4.4.1

Rinnovo flotte bus, treni verdi - Bus

37,49%
di M2C2



Investimento 4.4.1

La misura prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.000 **autobus a zero emissioni** (idrogeno ed elettrico). Una parte delle risorse può essere utilizzata per le infrastrutture di ricarica.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ L'investimento ha un valore di 2,4 Miliardi di euro
- ↘ Il Decreto di assegnazione delle risorse n. 134 è stato approvato il 10 maggio 2022
- ↘ Sono in corso le gare per l'acquisto dei mezzi

NEXT STEP

- ↘ La prossima scadenza europea prevede entro il 31 dicembre 2024 l'acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero

Progetti **M2C2**

1 **Spazio alle bici: il caso di Trento** | Trento

La Città di Trento ha deciso di investire molto nella **realizzazione di nuove piste ciclabili**: un sistema di itinerari urbani attrezzati e interconnessi che faciliteranno gli spostamenti su due ruote.

Tra i vari interventi previsti —alcuni dei quali già ultimati— il più rilevante in termini economici è quello che interesserà il lato nord di via Grazioli e che creerà un collegamento con il primo tratto di ciclabile realizzato nell'area di piazza Venezia. Per l'attuazione del progetto sarà necessario **ripensare alcuni aspetti legati alla viabilità**: dalla trasformazione di una strada in una via a senso unico, alla conservazione di un numero adeguato di parcheggi per le zone residenziali. La realizzazione della nuova pista ciclabile si porterà dietro anche alcuni interventi di **manutenzione generale** che miglioreranno la funzionalità e la percezione di questa nuova infrastruttura per la mobilità dolce. Nello specifico la proposta progettuale prevede l'installazione di un nuovo **impianto di illuminazione** pubblica e un importante intervento di **cura del verde**.



Importo
del progetto

€ 1.200.000

2 La mobilità urbana di Firenze punta sulle tramvie Firenze

A Firenze si stanno facendo passi importanti per implementare il servizio di **trasporto pubblico urbano**. Le risorse economiche messe in campo sono molte e i progetti hanno l'obiettivo di agevolare la connessione fra aree della città, alcuni comuni limitrofi e il centro storico. Gli interventi per ora più rilevanti riguarderanno la realizzazione di due tratte: **Libertà-Bagno a Ripoli** e **Le Piagge-Campi Bisenzio**.

La futura linea T3 (Libertà-Bagno a Ripoli) fungerà da collegamento con la zona sud-est della città, diventando in un certo senso **il centro del sistema tramviario fiorentino**. Il tracciato avrà un'estensione di 7,2 km con 17 fermate previste.

Importo
del progetto

€ 150.000.000

La nuova linea 4 (Piagge-Campi Bisenzio) seguirà un nuovo percorso che sfrutterà per la maggior parte il tracciato ferroviario già esistente. A lavori ultimati la linea sarà lunga 5,4 chilometri e avrà 11 fermate. Questa nuova infrastruttura sarà un'opera di importanza strategica per la mobilità locale, istituendo finalmente un **collegamento rapido e sostenibile con la zona nord ovest** della città.

Importo
del progetto

€ 222.485.838,60



3 A Perugia il primo BRT (Bus Rapid Transit) d'Italia Perugia

In molte città europee la tecnologia BRT è già utilizzata da tempo. Si tratta di una soluzione per il trasporto urbano su gomma con **elevati standard di qualità** e basso livello di emissione.

La linea che verrà realizzata a Perugia sarà lunga 12 chilometri con 21 fermate previste. Questa nuova infrastruttura servirà uno dei principali corridoi per la mobilità urbana e suburbana, toccando zone industriali, l'ospedale, alcune università e la stazione ferroviaria.

Il BRT prevede l'utilizzo di **veicoli elettrici snodati** con una capienza che si aggira intorno ai 120 passeggeri.

Importo
del progetto

€ 87.000.000



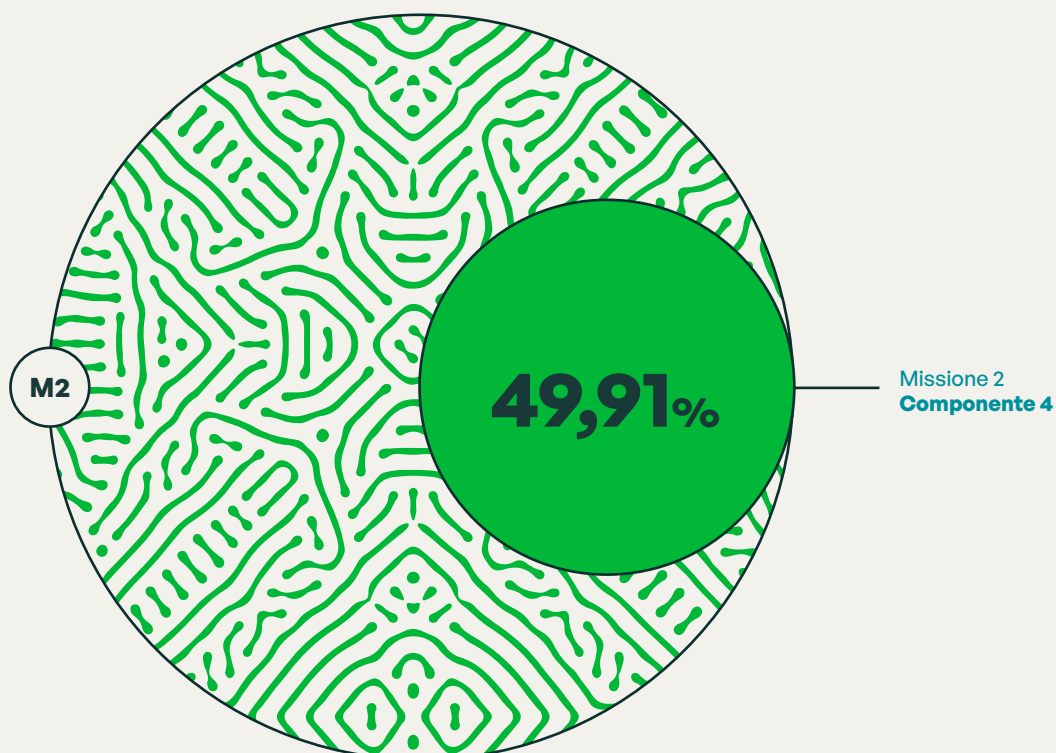
RENDER FERMATA BRT
(COMUNE DI PERUGIA, 2023)



M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

Cosa possiamo fare nell'immediato futuro per **tutelare la salute del nostro territorio** dagli effetti del cambiamento climatico e dallo sfruttamento riconducibile alle attività antropiche? Il dibattito sulle responsabilità individuali è aperto e molto complesso. Qui ci limitiamo a capire cosa potranno fare i Comuni con le risorse messe a disposizione dal PNRR.

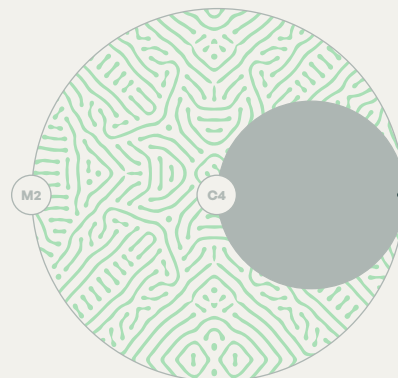
Di importanza strategica sarà l'elaborazione di un **sistema di monitoraggio e previsione** dei rischi ambientali. Per farlo occorre puntare su strumenti di sensoristica e sull'elaborazione analitica dei dati per individuare in anticipo fenomeni ed eventi potenzialmente dannosi. Gestione dei rischi idrogeologici, tutela delle **aree verdi** e aumento della biodiversità, gestione efficace delle **risorse idriche**. La Componente 4 della seconda Missione affronta la questione ambientale in modo molto ampio, cercando di salvaguardare una delle risorse più preziose per il Paese: il nostro **ecosistema naturale**.



M2C4 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Il Piano prevede fondi importanti riservati alla **tutela** delle aree verdi già esistenti e alla creazione di **nuovi spazi naturali** – sia in aree urbane che periurbane. Interventi mirati per preservare la biodiversità e ridurre fenomeni particolarmente impattanti come l'effetto isola di calore.

4,13%
di M2C4



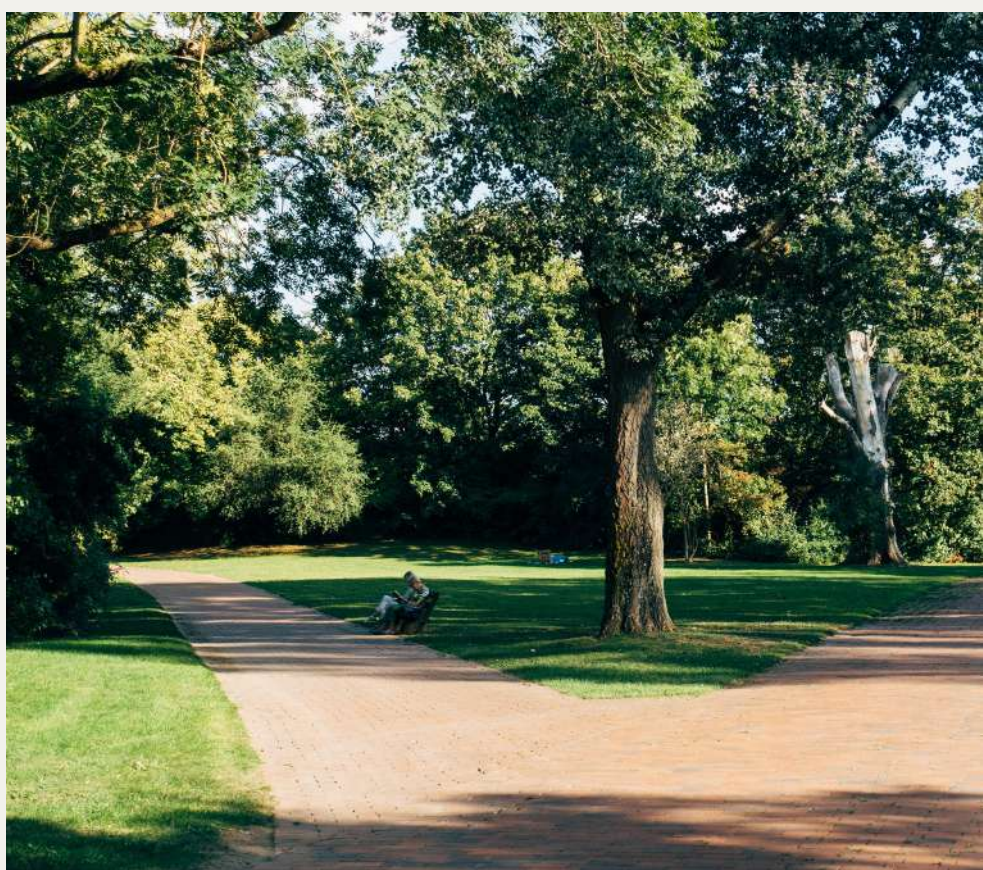
Investimento 3.1

A CHE PUNTO SIAMO

- Per la realizzazione dell'investimento il Ministero ha costituito una Cabina di Regia con rappresentanti istituzionali quali ISPRA, CUFAA, ISTAT, CIRBISES
- Il primo avviso pubblico che è stato pubblicato il 30 marzo 2022 sul sito del MASE
- Alla scadenza dei termini sono state presentate 39 proposte progettuali da parte di 13 Città metropolitane
- In data 4 maggio 2023 è stato pubblicato dal MASE l'avviso pubblico per le annualità 2023 -2024, per un valore complessivo di 203,7 milioni di euro.

NEXT STEP

- Il prossimo target europeo è fissato al 31/12/2024 e prevede la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi



Progetti **M2C4**

1 **Il Burgensatico di Pezzolo a Messina** Messina

Il Burgensatico di Pezzolo è un'area **dell'entroterra messinese** che si sviluppa in un intervallo altimetrico compreso tra i 600 e i 1.000 m.s.l.m.

L'intervento di forestazione finanziato dai fondi PNRR si propone un duplice obiettivo: da un lato **contrastare i fenomeni erosivi** e dall'altro **migliorare lo strato arboreo** esistente con la piantumazione di nuovi arbusti. Si tratta di un'operazione di rimboschimento guidata da un'attenta **selezione delle specie vegetali** (arboree e arbustive) in relazione al contesto climatico e alla biodiversità che caratterizza l'area.

Questo percorso di riforestazione sarà accompagnato da azioni di **gestione e manutenzione** volte a monitorare tutto il ciclo vitale del bosco: dall'impianto, alle cure, all'eventuale taglio.



Importo
del progetto

€ 1.750.000

Missione 4: Istruzione e Ricerca



Ridistribuzione delle Componenti
all'interno della **Missione 4**

100%

C1

C2

Fondi
non gestiti
dai Comuni

Il futuro è nella scuola

Un sistema socio-economico che ambisce a essere solido e inclusivo non può lasciare in secondo piano le questioni legate ai **processi educativi**.

Le azioni puntano sia al miglioramento infrastrutturale dell'**edilizia scolastica** che a un investimento sulla formazione – senza però tralasciare gli aspetti legati alla **ricerca** e all'innovazione.

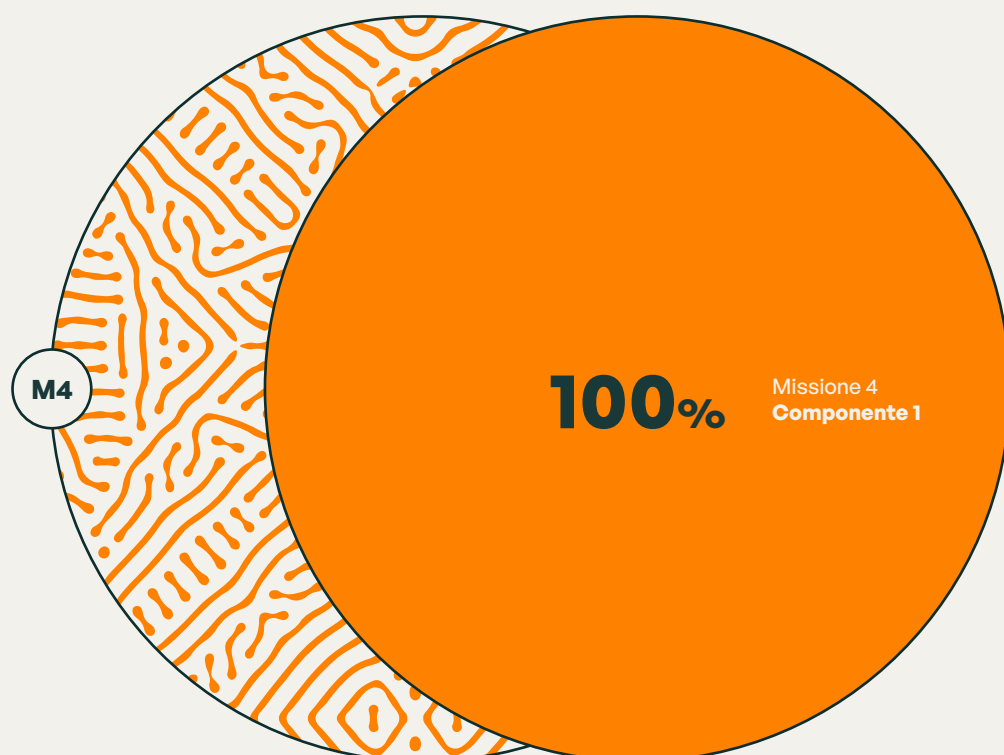
19,17%

Missione 4



M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

La componente 1 agisce in **modo trasversale** su tutti gli ordini e gradi di scuola. L'aumento dei posti negli asili nido va di pari passo con il rafforzamento del tempo pieno nella scuola primaria, al potenziamento delle strutture sportive nelle scuole, alla messa in sicurezza e riqualificazione degli istituti.

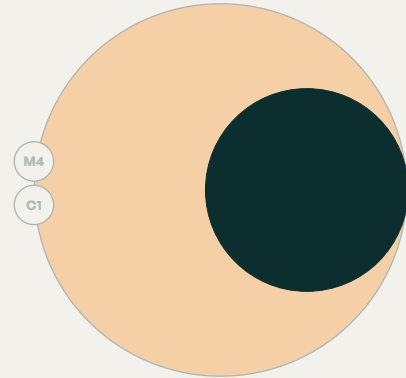


M4C1 1.1

Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

L'investimento è dedicato interamente alla **realizzazione di nuove strutture scolastiche**, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di servizi sul territorio e favorire la conciliazione tra vita familiare e professionale.

53,87%
di M4C1



Investimento 1.1

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ La Misura cuba circa 4,7 miliardi
- ↳ 16 agosto 2022 approvazione graduatoria degli interventi
- ↳ 8 settembre 2022 approvazione graduatoria, a seguito di integrazione stanziamento di ulteriori risorse
- ↳ Novembre 2022 sottoscritte convenzioni concessione finanziamento con enti locali
- ↳ Per i 700 milioni di risorse ordinarie: 31 marzo 2022 pubblicazione di tutti gli interventi ammessi a finanziamento

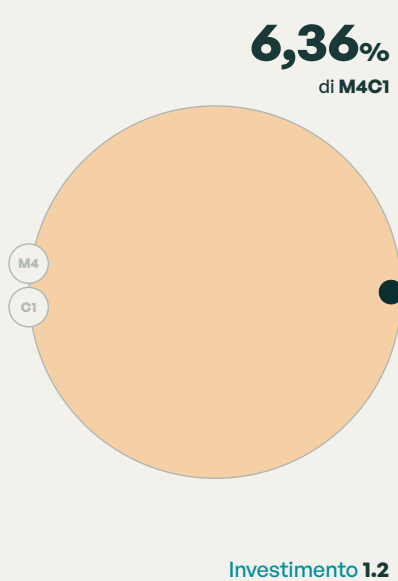
NEXT STEP

- ↳ Avvio lavori al 30 giugno 2023 poi prorogata al 30 novembre 2023
- ↳ Conclusione lavori fissata al 31 dicembre 2025



M4C1 1.2

Piano di estensione del tempo pieno e mense



I servizi offerti dalle scuole incidono profondamente nelle **scelte delle famiglie** e sulle prospettive che queste possono avere anche da un punto di vista economico. Ampliare il tempo pieno significa quindi al contempo rafforzare i servizi educativi e fornire indirettamente un sostegno alla conciliazione di famiglia, crescita personale e lavoro.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ La misura cuba complessivamente 600 milioni di euro
- ↘ 8 giugno 2022 pubblicate graduatorie del primo avviso con 600 interventi autorizzati dal Ministero Istruzione
- ↘ 15 luglio 2022 riapertura termine invio candidature, con scadenza fissata all'8 settembre
- ↘ 23 gennaio 2023 pubblicazione graduatorie definitive

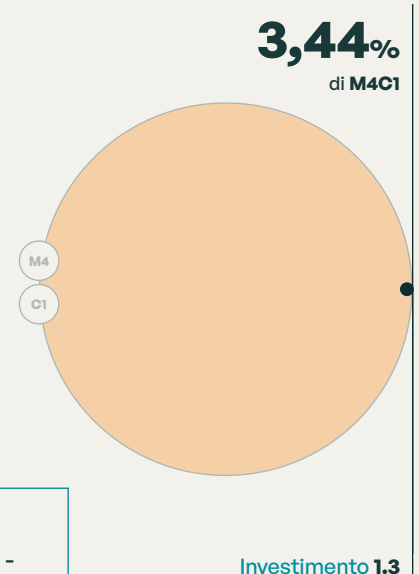
NEXT STEP

- ↘ Progettazione esecutiva spostata dal 30 novembre 2022 al 31 gennaio 2023
- ↘ Aggiudicazione lavori spostata dal 20 marzo 2023 al 31 agosto 2023
- ↘ Avvio lavori spostata da 30 giugno 2023 a 30 novembre 2023

M4C1 1.3

Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola

Questo investimento è pensato per realizzare **strutture dedicate all'attività sportiva** che siano attrezzate, sicure e costruite in un'ottica di ecocompatibilità. I nuovi spazi potranno infatti andare a **beneficio anche della comunità** e delle realtà sportive presenti sul territorio.



A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ 2 dicembre 2021: pubblicazione Avviso PNRR
- ↘ 15 luglio 2022: pubblicate 2 graduatorie: messa in sicurezza e nuova costruzione - 444 interventi totali

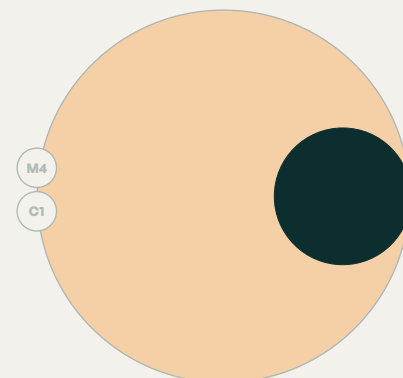
NEXT STEP

- ↘ 31 dicembre 2023 (Milestone UE) aggiudicazione dei lavori.
- ↘ 31 marzo 2024 (Milestone ITA) Avvio dei lavori.
- ↘ 31 marzo 2026 Conclusione lavori.

M4C1 3.3

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

36,33%
di M4C1



Investimento 3.3

Riqualificazione ed efficientamento. Gli interventi destinati all'ammodernamento degli edifici scolastici verranno realizzati con l'obiettivo di ridurre progressivamente i **consumi energetici** delle scuole. Strutture moderne, più sicure e meno impattanti da un punto di vista ambientale.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ La misura è finalizzata alla riqualificazione dell'edilizia scolastica cuba complessivamente 3,9 mld (tra risorse PNRR e risorse progetti in essere)
- ↘ 14 dicembre 2022 pubblicazione degli elenchi degli interventi parte del ministero
- ↘ 7 febbraio 2023 pubblicazione decreto 318/22 che autorizza gli elenchi
- ↘ 16 marzo 2023 aperta la piattaforma per la sottoscrizione delle convenzioni per la concessione del finanziamento.

NEXT STEP

- ↘ Aggiudicazione lavori 20 giugno 2023 spostata al 15 settembre 2023 sia per i nuovi progetti che per i progetti in essere
- ↘ Avvio lavori 30 novembre 2023
- ↘ Conclusione lavori 31 marzo 2026.



1 Più posti nelle scuole per l'infanzia, nuove opportunità per le famiglie

Pontedera

Grazie ai fondi PNRR il Comune di Pontedera avrà presto un nuovo **Polo per l'infanzia**. Il plesso che verrà realizzato includerà un nido (0-3 anni) e una scuola per i bambini dai 3 ai 6 anni. In totale le due nuove strutture —collocate all'interno di un unico edificio— potranno accogliere 230 alunni.

Il progetto garantirà i **massimi standard in termini di sostenibilità**, sia ambientale che tecnologica. Sono previsti interventi capaci di valorizzare gli elementi naturali —la luce e il verde circostante— e integrarli con l'elemento architettonico. Gli arredi saranno selezionati in base alla loro flessibilità di utilizzo: elementi modulabili e componibili che si adatteranno alle esigenze delle attività didattiche.

L'impianto di illuminazione prevede l'installazione di **apparecchi a led**, mentre dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico verrà realizzato un **impianto fotovoltaico** con una potenza di circa 105,6 kWp.

RENDER DEL NUOVO POLO PER L'INFANZIA
NEL QUARTIERE FUORI DEL PONTE
(COMUNE DI PONTEDERA, 2023)



Importo
del progetto

€ 6.261.000

2 Come si adegua una scuola alle esigenze del tempo pieno?

Milano

Tramite il PNRR è stato finanziato l'intervento presso la Scuola primaria Zima-Garibaldi a Milano, un edificio costruito all'inizio degli anni Sessanta: attraverso i fondi PNRR si agirà sul solaio del piano terra del centro cucine e sul ripristino degli ambienti del refettorio.

Con l'occasione verranno realizzate anche altre **opere strutturali e impiantistiche** per migliorare l'indice di vulnerabilità sismica della struttura. Oltre agli interventi architettonici verranno bonificate alcune parti dell'area d'intervento, tra cui la parte di interrato al di sotto del refettorio.

MENSA DELLA SCUOLA MARE CURIE
A MILANO (LUCA MATARAZZO, 2015)



Importo
del progetto

€ 1.000.000

Missione 5: Coesione e Inclusione



Ridistribuzione delle Componenti
all'interno della **Missione 5**

92,47%

7,53%

C1

Fondi
non gestiti
dai Comuni

C2

C3

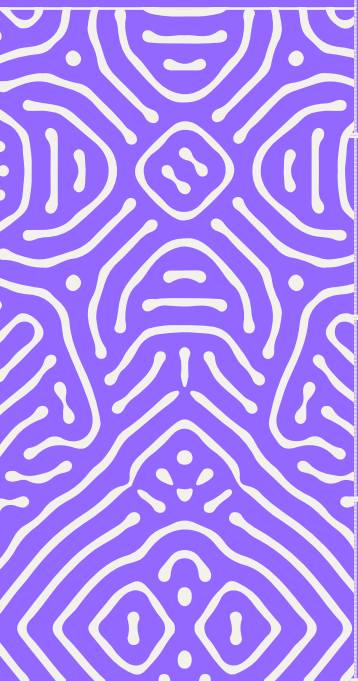
Unire, includere, rigenerare

La Missione 5 affronta in modo ampio e trasversale il tema dell'**inclusività** offrendo un aiuto concreto alle fasce di popolazione con maggiori difficoltà socio-economiche. Sostegni alle famiglie, azioni mirate per persone con **disabilità**, piani di sviluppo urbano e politiche di **housing sociale** per i meno abbienti.

Al centro anche le aree urbane, dove la **rigenerazione di immobili e infrastrutture** è parte di una serie di iniziative per il contrasto di divari e disuguaglianze.

30,13%

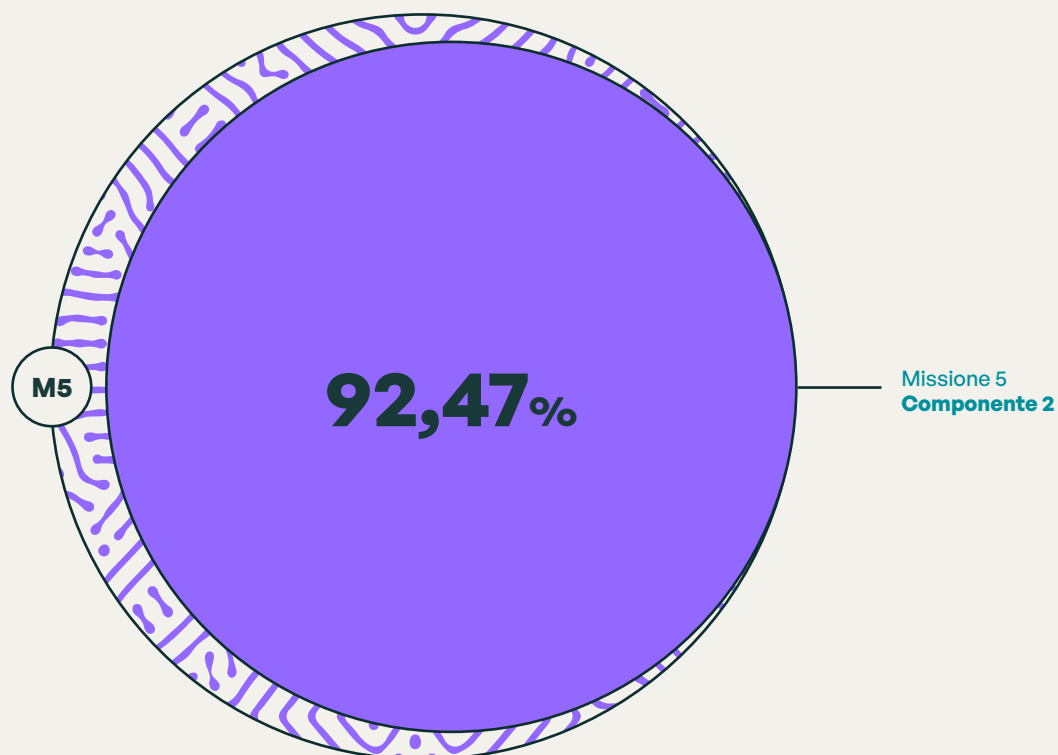
Missione 5



M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

La Componente 2 della Missione 5 pone l'accento sui risvolti sociali delle **politiche pubbliche**, concentrandosi particolarmente su inclusione, rigenerazione urbana e sulle questioni legate alla qualità dell'abitare.

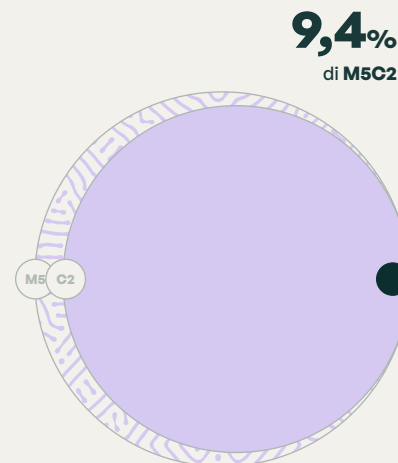
Gli investimenti in interventi di **rigenerazione urbana** e il rafforzamento delle risorse in capo ai servizi sociali territoriali hanno l'obiettivo di rivolgersi a una platea di beneficiari ampia ed eterogenea: famiglie, minori, anziani, persone con disabilità o economicamente non autosufficienti.



M5C2 1.1, 1.2, 1.3

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti / Percorsi di autonomia per persone con disabilità / Housing temporaneo e stazioni di posta

Si tratta di investimenti compositi che hanno al loro interno più categorie di beneficiari: **famiglie indigenti** o in condizioni di vulnerabilità, **anziani** e gli stessi **operatori dei servizi sociali**. Importanti investimenti saranno indirizzati alla realizzazione di appartamenti autonomi attrezzati per garantire l'autonomia e l'indipendenza degli anziani.



Investimento 1.1, 1.2, 1.3

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ L'importo complessivo è di 1 miliardo e 450 milioni per Ambiti Territoriali e Comuni
- ↳ 28 luglio 2021 costituzione Cabina di regia PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
- ↳ 31 marzo 2022 - Termine per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento (raccolta delle proposte progettuali). Eventuale successiva riapertura dei termini per le linee di attività non completamente coperte
- ↳ Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 Approvazione degli elenchi degli ATS ammessi al finanziamento
- ↳ 6 giugno 2022 - Pubblicazione dei format delle schede progetto, del piano finanziario e del cronoprogramma per ciascuna linea di finanziamento, per la presentazione dei progetti da parte degli ATS
- ↳ 5 giugno 2023 - Termine per la presentazione delle nuove domande di ammissione in seguito alla riapertura dell'Avviso e per la presentazione delle schede progetto per i progetti idonei e ammessi con D.D. n. 158 del 15 maggio 2023

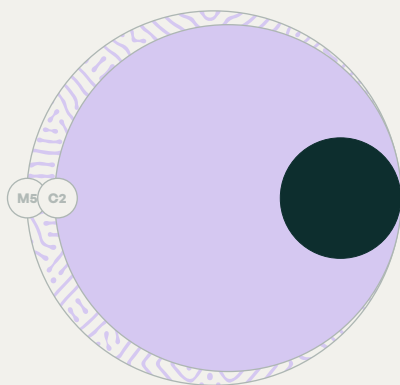
NEXT STEP

- ↳ 31 dicembre 2023. Erogazione seconda tranche di finanziamento
- ↳ 31 marzo 2026. Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati
- ↳ 30 giugno 2026. Erogazione del saldo



M5C2 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

36,04%
di M5C2



Investimento 2.1

Con questo finanziamento il PNRR dà ai **Comuni con più di 15 mila abitanti** contributi importanti per opere di rigenerazione urbana capaci di contrastare il degrado, l'incuria e l'emarginazione sociale. Riutilizzo di edifici, demolizione di immobili e riconversione degli spazi inutilizzati.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ L'investimento ha un valore di 3,3 miliardi di euro di progetti in essere, successivamente integrati con 905 milioni di euro di risorse nazionali per lo scorrimento della graduatoria
- ↳ Decreto del Ministero dell'interno 30 dicembre 2021, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile. Elenco dei progetti ammessi e finanziati: 483 enti locali per un totale di 1.784 opere pubbliche
- ↳ Decreto del Ministero dell'interno del 4 aprile 2022, di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri. Comuni beneficiari a seguito dello scorrimento: 142 per un totale di 645 enti e 2325 opere finanziate

NEXT STEP

- ↳ Il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021
- ↳ 30 settembre 2023 (Milestone ITA) Aggiudicazione di opere pubbliche da parte dei 300 comuni. Contratti per lavori firmati



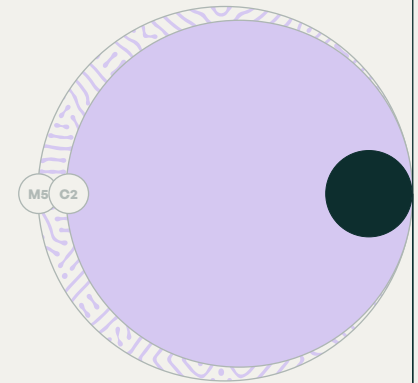
M5C2 2.2

Piani Urbani Integrati

I Piani Urbani Integrati danno una spinta alle azioni di **cura e rivitalizzazione delle periferie nelle Città Metropolitane**, favorendo una pianificazione urbanistica partecipata capace di trasformare radicalmente le **aree urbane**.

Attraverso **soluzioni a basso impatto ambientale** e attente a ridurre il consumo di suolo, i PUI intendono sanare le fratture presenti nel tessuto urbano, portando sul territorio nuove infrastrutture e servizi.

24,61%
di M5C2



Investimento 2.2



A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ L'investimento ha valore di 2,7 miliardi (di cui 200 milioni a valere sul fondo complementare) e l'Amministrazione Titolare è il Ministero dell'Interno
- ↳ 6 dicembre 2021: approvazione del decreto attuativo del Ministero dell'Interno
- ↳ 22 aprile 2022: pubblicazione decreto di approvazione e finanziamento dei Piani Urbani Integrati
- ↳ 13 dicembre 2022: incontro online con tutte le Città Metropolitane, Invitalia e Ministeri per il punto della situazione

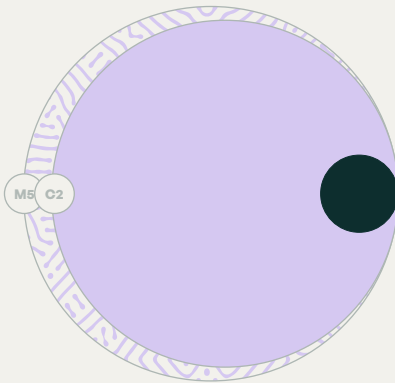
NEXT STEP

- ↳ Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse (22 aprile 2022) il termine per l'aggiudicazione dei lavori è da considerare per tutti i Soggetti Attuatori il 30 luglio 2023
- ↳ 30 giugno 2026 (Target EU) Tutte le 14 città metropolitane hanno completato interventi di pianificazione integrata in almeno una delle tre dimensioni seguenti: - manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici pubblici esistenti; - miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione di edifici pubblici; - miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2

M5C2 2.3

PINQUA – Programma Innovativo della qualità dell’abitare

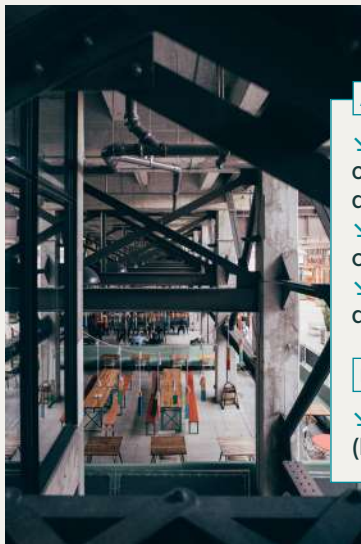
22,34%
di M5C2



Investimento 2.3

Per aumentare il numero di alloggi con prezzi più accessibili il PINQUA prevede di investire sul patrimonio pubblico esistente. Si tratta di **riqualificare aree degradate e immobili inutilizzati**, evitando il consumo di nuovo suolo e immaginando soluzioni progettuali per un’edilizia residenziale pubblica più efficiente anche da un punto di vista energetico.

Anche il PINQUA propone una nuova visione per la città del futuro: **più inclusiva, connessa e contemporanea**. Un’idea di città lontana dal modello monofunzionale novecentesco e più aperta alle intersezioni con le periferie e le aree marginali.



A CHE PUNTO SIAMO

- Il programma, istituito con fondi nazionali nel 2020, è successivamente confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, con i suoi 2,8 miliardi di dotazione, è il principale investimento sulle politiche abitative all’interno PNRR.
- La graduatoria con la lista dei 159 progetti ammessi a finanziamento (151 ordinari e 8 pilota) è stata pubblicata in meno di sei mesi, il 7 ottobre 2021
- I lavori interesseranno almeno 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi urbani

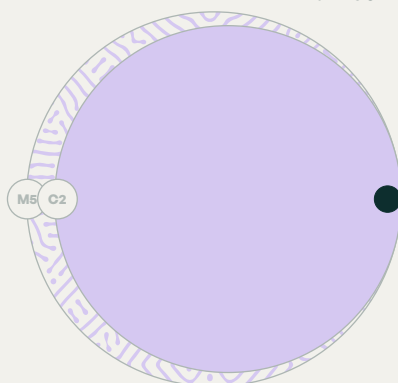
NEXT STEP

- Target europeo: realizzazione della proposta progettuale entro il 31 marzo 2026 (Interventi su 10.000 unità abitative e 800.000 metri quadrati di spazi pubblici)



M5C2 3.1 Sport e Inclusione Sociale

7,61%
di M5C2



Investimento 3.1

La Missione 5 del PNRR include investimenti per il recupero di aree urbane degradate proprio nell'ottica di aumentare gli spazi dedicati all'attività fisica e favorire i processi di integrazione sociale.

A CHE PUNTO SIAMO

- ↘ La misura rivolta ai Comuni cuba complessivamente 700 milioni di euro per incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la costruzione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane
- ↘ Target del finanziamento: almeno 100 interventi per infrastrutture sportive per una superficie di almeno 200.000 metri quadrati
- ↘ L'8 luglio 2022 sono stati pubblicati gli elenchi dei Comuni ammessi alla fase concertativo negoziale prevista dagli avvisi
- ↘ Il 22 marzo 2023 è stato pubblicato l'elenco definitivo dei Comuni ammessi a finanziamento con evidenza dei relativi importi

NEXT STEP

- ↘ Entro 31 marzo 2023 (milestone UE) aggiudicazione dei lavori
- ↘ Entro 31 gennaio 2026 (target UE) Completamento di almeno 100 interventi per almeno 200.000 mq



Progetti **M5C2**

1 **Cosa sta facendo il PNRR per l'autonomia delle persone con disabilità**

Roma

Dicembre 2022. A Roma viene completato uno dei primi progetti realizzati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Casa Vitinia. Si tratta di una struttura situata nel Municipio IX riqualificata e rifunzionalizzata nell'ottica di **ospitare 12 persone con disabilità**. Il progetto si inserisce all'interno di un piano più strutturato presentato al Ministero del Lavoro che destina **21 milioni di euro** a interventi legati alla legge sul **"Dopo di Noi"** per l'assistenza e il supporto alle persone con disabilità.

Non si tratta solo di una casa. Il progetto di Casa Vitinia rientra in una visione strategica che punta ad attivare percorsi per rendere autonome e indipendenti persone con disabilità fisiche e cognitive anche gravi, includendo **processi di formazione e professionalizzazione**. Il progetto è frutto della collaborazione tra il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale, il IX Municipio e l'Asp – l'azienda pubblica che si è occupata della ristrutturazione dell'immobile.

Importo
del progetto

€ 700.000

INAUGURAZIONE DI CASA VITINIA
(ROMA CAPITALE, 2022)



2 Stazioni di posta per persone senza fissa dimora | Padova e Rimini

A Vigodarzere —provincia di Padova— e a Rimini il PNRR finanzia due progetti per fornire **servizi di prima accoglienza e appoggio** a soggetti in gravi condizioni socio-economiche. Luoghi sicuri e attrezzati non solo per una permanenza temporanea, ma anche per fornire assistenza e orientamento alle persone che puntano al **reinserimento** sociale e lavorativo.

Nel caso di Vigodarzere i servizi verranno erogati da enti del terzo settore che avranno in gestione le attività per tre anni con il supporto del distretto sanitario e degli enti di volontariato presenti sul territorio. È interessante segnalare anche dove e come verranno realizzate le due strutture. Nel caso di Vigodarzere il nuovo centro di assistenza prenderà il posto di un **ex deposito dell'aeronautica** costruito intorno agli anni Trenta e in disuso dal 2008. A Rimini si agirà su un altro immobile esistente attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un'**ex Caserma dei Vigili del Fuoco**.

Due casi in cui il supporto a soggetti in difficoltà passa attraverso il recupero di spazi abbandonati, evitando nuovo consumo di suolo e riducendo così l'impatto ambientale dell'intervento.



L'EX CASERMA DI VIGODARZERE
(LA PIAZZA, 2022)
(COMUNE DI VIGODARZERE, 2023)

Importo di
ciascun progetto

€ 1.090.000



3

II PINQUA di Parma

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare. A Parma il progetto **Abitare la rigenerazione. MAS – Mosaico Abitativo Solidale** propone una sperimentazione nel campo dell’housing sociale attraverso un intervento di rigenerazione che interesserà l’ex Residenza XXV Aprile, un immobile di 5.400 metri quadrati disposti su sei piani. Il progetto realizzato da Parma Infrastrutture Spa –questo il nome della società per azioni proprietaria dell’immobile– prende il nome di **MAS1-Mix House**: l’intervento prevede la sostituzione dell’ex Residenza attraverso due step. Dalla demolizione del complesso, già in atto, alla successiva ricostruzione, prevista invece per il mese di luglio.

Come verrà trasformato lo spazio? Al piano terra il progetto collocherà un centro di aggregazione polifunzionale, una portineria solidale e alcuni appartamenti. I piani superiori saranno invece dedicati a ospitare diverse unità immobiliari: monocali, bilocali, trilocali e spazi condivisi a cui gli inquilini potranno accedere liberamente.

Secondo la visione progettuale MAS1-Mix House sarà un **edificio innovativo**, realizzato seguendo alti standard di efficienza energetica e di eco-sostenibilità. Non si tratta però solo di un progetto di edilizia sociale. Il progetto ha l’ambizione di sperimentare un **coraggioso modello di gestione** dove le Università condivideranno spazi ed esperienze con le associazioni e le realtà che si occupano dei servizi alla persona.



Importo
del progetto

€ 13.650.000

4 **PIÙ, il Piano Integrato Urbano della Città di Torino** | Torino

Torino **parte dalle biblioteche** per innescare processi di rigenerazione urbana capaci di migliorare la qualità della vita nelle aree più in difficoltà. Il piano include 36 azioni mettendo al centro il vasto sistema bibliotecario cittadino: si prevede l'acquisto di attrezzature e impianti, l'organizzazione di attività di accompagnamento e partecipazione, la realizzazione di lavori di manutenzione, restauro, efficientamento e di abbattimento delle barriere architettoniche. **L'accessibilità alla cultura** diventa quindi uno strumento di contrasto al degrado e all'emarginazione: puntare sulla conoscenza per ricucire le comunità e rilanciare i quartieri.

Le sedi interessate dal Piano sono diverse: la Biblioteca Civica Centrale, le **18 sedi diffuse sull'intero territorio cittadino**, la Biblioteca musicale Andrea Della Corte, un Centro Rete che si occupa dell'acquisto e del trattamento fisico dei documenti, alcuni punti di lettura e prestito attivi presso i presidi ospedalieri Mauriziano, San Giovanni Bosco e Gradenigo. Due biblioteche interne alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e una presso l'Istituto penale per i minorenni Ferrante Aporti.

Il Piano Urbano Integrato di Torino si distingue anche per l'attenzione che riserva al tema dell'**accessibilità pedonale**. Gli interventi verranno realizzati secondo il noto principio della *15 minute-city*, permettendo di raggiungere le varie biblioteche anche a piedi e senza la necessità di utilizzare mezzi di trasporto pubblici o privati.



Importo
del progetto

€ 113.395.160

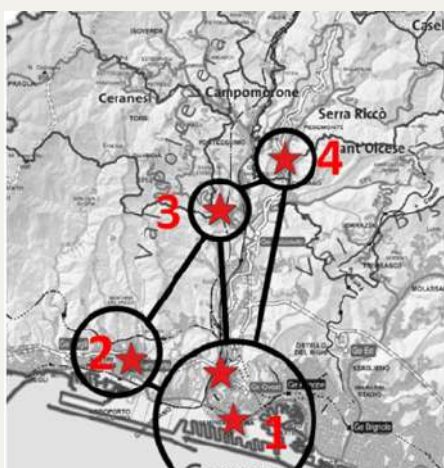
5

Il Piano Urbano Integrato della Città Genova

“Da periferie a nuove centralità urbane: inclusione sociale nella città metropolitana di Genova”. Il Piano Urbano Integrato della Città di Genova guarda soprattutto alle **aree urbane più fragili**. Nuovi servizi, accessibilità e riqualificazione delle infrastrutture esistenti.

Il Piano agirà su un'area di 229.212 mq prevedendo diverse tipologie d'intervento.

- ↘ La rigenerazione del tessuto urbano e sociale di Sampierdarena e bassa val Polcevera nel Comune di Genova (14 interventi)
- ↘ La realizzazione del Polo Scolastico del Ponente (Genova - Via Giotto), come spazio polifunzionale aperto al quartiere (2 interventi)
- ↘ Il nodo urbano di Geo nell'area periurbana della val Polcevera (Genova-Ceranesi) per migliorare l'accessibilità e favorire l'inclusione sociale grazie alla rigenerazione di un nodo periferico della cintura genovese (1 intervento)
- ↘ Il nodo del torrente Secca nell'area periurbana della val Polcevera (Serra Riccò - S. Olcese) per migliorare le interconnessioni con i principali poli dei servizi pubblici (1 intervento)



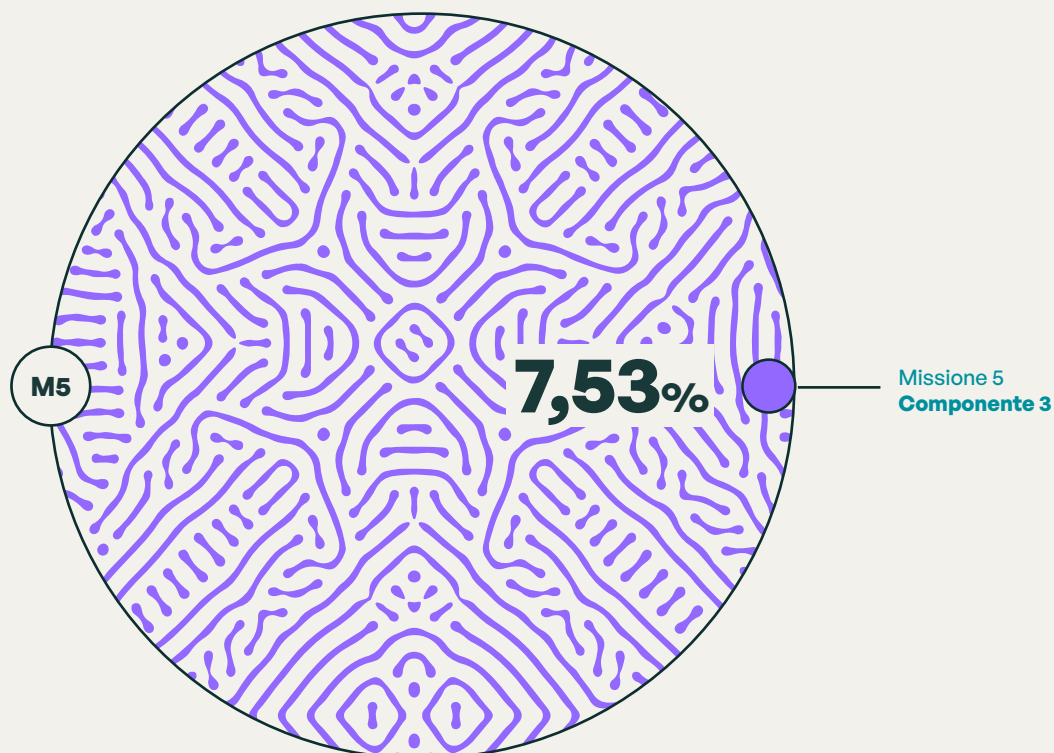
Importo
del progetto

€ 141.208.469

M5C3 Interventi speciali per la coesione territoriale

Tra le diverse componenti in cui si articolano le Missioni del PNRR questa è quella che più esplicitamente ha come obiettivo strategico la **riduzione del divario socio-economico tra le diverse aree del Paese**. C'è sicuramente un'attenzione particolare allo sviluppo del **Mezzogiorno**: parliamo di contrasto alla povertà educativa, del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie e dell'ammodernamento delle infrastrutture. Ma non solo.

La componente si rivolge anche alle **aree interne, alle zone periferiche e alle località montane**: sono luoghi che risentono di una carenza di servizi e collegamenti con i centri urbani. In questo senso alcuni degli investimenti sono indirizzati al potenziamento dei servizi sociali sanitari e delle infrastrutture in aree spesso colpite da un progressivo calo demografico.



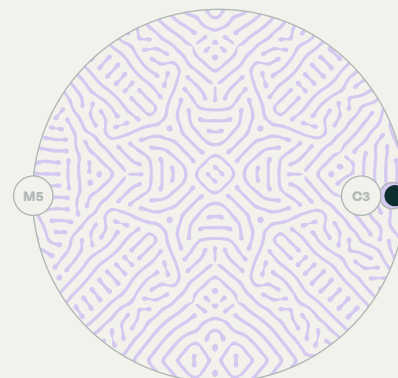
M5C3 1.1.1

Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali

In Italia le aree interne sono **circa i tre quinti del territorio nazionale** e la loro ricchezza in termini paesaggistici e culturali rappresenta una risorsa importante su cui basare nuove politiche per il rilancio dei territori.

Occorre ripartire dai servizi e dalle infrastrutture di base: maggiori **collegamenti con i centri urbani** ed estensione dei **presidi sanitari** sui territori.

70,95%
di M5C3



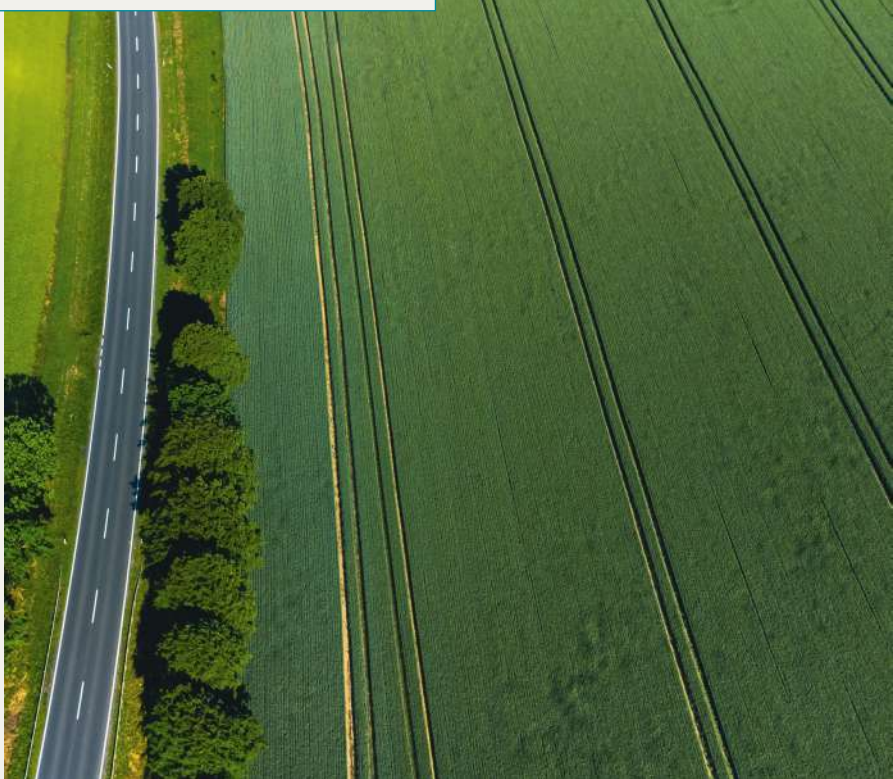
Investimento 1.1.1

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ In data 30 marzo pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 16 maggio prorogata al 15 giugno 2022
- ↳ Alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi
- ↳ La prima graduatoria è stata pubblicata in data 16 dicembre 2022.

NEXT STEP

- ↳ La prossima scadenza europea prevede entro il 31/12/2025 che siano forniti servizi ad almeno 2.000.000 di beneficiari nelle aree interne
- ↳ Il completamento dell'esecuzione degli interventi finanziati deve avvenire entro il 30 giugno 2025, pena la decadenza del finanziamento



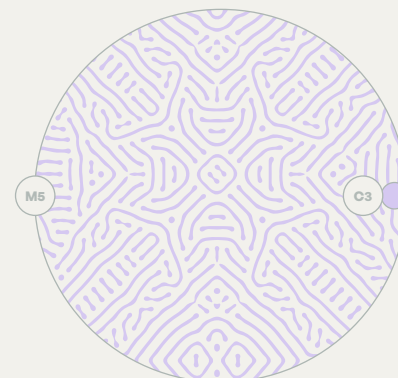
M5C3 1.2

Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

Per restituire i beni confiscati alla criminalità organizzata alla collettività il PNRR prevede un finanziamento dedicato: l'obiettivo è dare una **nuova funzione** —anche con risvolti sociali— agli spazi sottratti alle organizzazioni. Dal potenziamento del **social housing** al rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, passando per la creazione di nuovi centri educativi e di prevenzione.

29,05%

di M5C3



Investimento 1.2

A CHE PUNTO SIAMO

- ↳ La misura in gestione all'Agenda per la Coesione Territoriale prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata
- ↳ Pubblicato l'avviso pubblico per un valore di 250 milioni con scadenza 24 gennaio 2022, prorogata al 28 febbraio, poi al 31 marzo e successivamente al 22 aprile
- ↳ Sono pervenute 543 domande di finanziamento di cui 254 ammessi

NEXT STEP

- ↳ 30 giugno 2024 Aggiudicazione di appalti per interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata
- ↳ 31 dicembre 2025 Valorizzazione di almeno 100 beni confiscati alle mafie attraverso il loro riutilizzo
- ↳ 30 giugno 2026 Riqualificazione di almeno 200 beni confiscati



STUDIO SAG - SOCIAL HOUSING
A PORTICI, NAPOLI.
(ARKETIPO, 2022)



Progetti **M5C3**

1 Un micronido e una fattoria sociale: a Bari la rifunzionalizzazione di due immobili confiscati alla mafia **Bari**

A dicembre 2022 il Comune di Bari si è aggiudicato un finanziamento di più di 5 milioni di euro per la valorizzazione di due edifici sottratti a esponenti della criminalità organizzata locale. In località San Giorgio una villa attualmente in cattivo stato di conservazione verrà trasformata in un **micronido d'infanzia** che accoglierà bambini tra i 3 mesi e i tre anni. Il progetto si inserisce in un'area attualmente sprovvista di questo tipo di servizio, rispondendo quindi a un bisogno primario della comunità locale.

A Ceglie di Campo, invece, un immobile confiscato verrà riadattato in una struttura pensata per accogliere persone in condizione di povertà o marginalità sociale. Nell'ottica di un inserimento nel mondo lavorativo, la struttura verrà dotata di un micro-birrificio artigianale con un impianto di produzione e servizio al pubblico. Le 10 persone accolte all'interno della **Fattoria Sociale Chiancone** saranno impegnate in attività di **produzione agricola** e atelier didattici.

Il progetto è inoltre pensato per incentivare lo scambio tra la comunità locale e i residenti: per questo motivo la fattoria aprirà le proprie attività e i propri spazi alla cittadinanza.



Importo
del progetto

€ 5.100.000



Gli investimenti del PNRR per la cultura. Come valorizzeremo il nostro patrimonio artistico-culturale?

EXTRA

Extra

Come visto in precedenza gran parte degli interventi destinati al rilancio del comparto culturale sono inclusi nella Componente 3 della Missione 1. Un sistema complesso e articolato che agirà su più fronti con l'obiettivo di **aumentare l'attrattività del Paese** partendo dalle ricchezze storico-culturali e paesaggistiche, ma anche dalla capacità di imprese, enti del terzo settore e istituzioni di produrre nuovi luoghi e nuove opportunità per innovare il settore.

Alle risorse PNRR si aggiungono gli investimenti del *Piano Strategico Grandi attrattori culturali*, finanziato dal Fondo Complementare per un valore di circa 1,4 miliardi di euro.

Quasi un miliardo e mezzo che andrà a finanziare **14 interventi di tutela, valorizzazione e promozione** culturale in tutto il Paese.

Tra i 14 interventi per il recupero di beni di grande rilevanza dal punto di vista culturale, storico e architettonico se ne segnalano tre.

Si tratta di tre progetti che verranno realizzati in altrettante città da qui al 2026. Sono progetti che guardano alla **cultura come fattore chiave** nei processi di rigenerazione urbana.

Milano

101,574 mln



Bari

75,000 mln



Reggio Calabria

53,000 mln



ARENA DELLO STRETTO REGGIO CALABRIA.
(LORENZO SHUTTERSTOCK/WIKIPEDIA, 2017)

1 La Biblioteca Europea di Informazione e Cultura a Milano

Un nuovo spazio polifunzionale a Milano dove **conservare e produrre cultura**. L'idea di una Biblioteca Europea di Informazione e Cultura —l'acronimo è BEIC— circola a Milano già dalla fine degli anni Novanta. Oggi, grazie al PNRR e al Fondo Complementare, questa visione sta per concretizzarsi.

L'intervento —che in linea con le scadenze fissate al livello europeo dovrà essere terminato entro il 2026— riguarderà un'area poco utilizzata nella zona di **Porta Vittoria**.

36 mila metri quadrati a disposizione della cittadinanza: un nuovo luogo di incontro, di scambio e soprattutto di consultazione. Il progetto prevede la realizzazione di elementi e servizi di varia natura, con un occhio di riguardo ovviamente per gli aspetti legati all'**efficienza energetica** e alla **presenza del verde**. Una serra, un terrazzo per la lettura, una piazza alberata, spazi per le attività didattiche, un auditorium da 300 posti e uno storage completamente automatizzato che conserverà circa 2,5 milioni di libri. La Biblioteca vuole diventare uno dei **punti di riferimento per le attività culturali e sociali** della città.

Per agevolare la fruizione di un pubblico ampio ed eterogeneo il nuovo complesso sarà facilmente raggiungibile dalle principali sedi universitarie e dal centro città, rendendo così più **immediato il collegamento** con l'aeroporto e alla rete ferroviaria regionale e nazionale.



NUOVA BEIC
(COMUNE DI MILANO, 2022)



2 **Bari Costasud, il primo Parco Lineare Costiero del Mezzogiorno**

Connettere il fronte marino, le spiagge urbane e alcuni quartieri a sud e a est del centro di Bari. Il progetto *Bari Costasud* darà concretezza a questa ambiziosa visione attraverso la realizzazione di un **parco lineare costiero lungo 6 chilometri**: sarà il parco più grande e più attrezzato di tutta l'area metropolitana barese. Una nuova risorsa per la comunità locale con un impatto importante anche in termini di attrattività turistica.

Il progetto interviene in una vasta area parzialmente degradata che oggi —a causa della mancanza di servizi e infrastrutture— risulta poco fruibile. **Il potenziale però c'è**: qui le caratteristiche distintive del paesaggio costiero si esaltano grazie alla varietà della componente naturalistica e all'assenza di insediamenti.

Al centro del progetto, quindi, non può che esserci il **paesaggio** in un contesto in cui, grazie ai futuri interventi, il lungomare potrà istituire delle connessioni forti con l'entroterra agricolo.

BARI COSTASUD (COMUNE DI BARI, 2022)
(PRIVILEGGIO SECCHI ARCHITETTURA E URBANISTICA, 2018).



Secondo il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica l'area di intervento verrà suddivisa in 6 lotti.

↘ Nei lotti 1, 2 e 3 — denominati rispettivamente parco costiero di *Pane e Pomodoro*, *Torre Quetta* e *Torre Carnosa*— si punterà sull'implementazione degli elementi naturalistici attraverso **nuove piantumazioni**. Parallelamente verrà realizzata anche una **rete di percorsi ciclo-pedonali** che apriranno nuove possibilità di utilizzo per turisti e cittadini.

↘ Per il lotto 4, *Parco Valenzano*, è prevista la rinaturalizzazione dell'alveo della Lama Valenzano a la realizzazione di un **parco agricolo** reticolare

↘ Anche nel lotto 5, *Parco Reticolare*, verranno realizzati un parco agricolo e una **rete di spazi pubblici** collocati all'interno delle zone destinate ad attività di orticoltura

↘ Il nuovo parco avrà anche spazi dedicati allo **sport**. Il centro sportivo già presente all'interno del lotto 6 —*Parco Bellavista*— verrà infatti totalmente riqualificato e dotato di nuove attrezzature sportive



3 Il Museo del Mediterraneo a Reggio Calabria

Il Museo del Mediterraneo rientra in un ampio progetto del Comune di Reggio Calabria per il **completamento e la riqualificazione del lungomare cittadino** nel tratto fra il Lungomare Falcomatà e il Porto.

A fine marzo 2023, è stata siglata la convenzione con cui il progetto esecutivo è stato affidato allo studio Zaha Hadid Architects, fondata dalla celebre architetta irachena scomparsa nel 2016.

Il waterfront di Reggio Calabria è un **punto di osservazione** privilegiato sulla costa siciliana: da una regione all'altra con lo sguardo, separati solo da un tratto di mare. Un elemento che il progetto non può non tenere in considerazione.

I due edifici progettati da Zaha Hadid —nuovi landmark della città— saranno infatti visibili anche dalla costa opposta, riconoscendo in qualche modo la vocazione di **luogo di confine tra continente e isola**. Le due nuove costruzioni ospiteranno il **Museo del Mediterraneo** —con all'interno laboratori di restauro, un archivio, una biblioteca, diversi padiglioni per esposizioni— e un **centro polifunzionale**.

Nella visione progettuale la realizzazione di questo innovativo hub culturale avrà un impatto decisivo sul posizionamento nazionale e internazionale della città, che assumerà un ruolo strategico per l'attrattività di tutto il Sud Italia.



Report realizzato
per **Missione Italia 2023**



5-6 LUGLIO 2023

MISSIONE ITALIA 2021-2026

PNRR DEI COMUNI E DELLE CITTÀ

#MISSIONEITALIA2023

ROMA CENTRO CONGRESSI
LA NUVOLO VIALE ASIA 40/44

IN COLLABORAZIONE CON

PARTNER TECNOLOGICO

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

CON IL CONTRIBUTO DI



PARTNER ISTITUZIONALI



MAIN PARTNER

